

Resta la zona rossa nella provincia di Perugia. Inchiesta Nas, parla l'indagato: "Pronto a chiarire". In Rsa 44 contagi dopo le dosi **Umbria ultima per vaccini ricevuti**

PERUGIA

Con 474,34 dosi consegnate ogni 10 mila abitanti l'Umbria è la regione in coda alla classifica nazionale sul fronte vaccini Covid ricevuti nonostante nell'ultima settimana abbia un indice di mortalità secondo solo a quello del Friuli. E' il dato fornito dal report Altems. Intanto va avanti l'inchiesta del Nas sull'acquisto dei vaccini nel mercato parallelo da parte delle Regioni. Il mediatore indagato, un commercialista messinese di 49 anni, intervistato dal *Corriere dell'Umbria*, si è detto "pronto a chiarire". Restano chiuse tutte le scuole per un'altra settimana e viene prorogata di altri sette giorni la zona rossa nella provincia di Perugia e nel comune di San Venanzo. In una struttura per anziani di Perugia ci sono 44 contagiati, di cui 29 infettati dopo il vaccino.

→ alle pagine 5 e 7
Antonini e Marruco

Crisanti, accordo con l'Università di Perugia



Virologo Crisanti si è accordato con l'ateneo per il contenzioso da 435 mila euro. Ora potenziamento del polo di genomica → a pagina 11 **Antonini**

Primo piano

Primo atto del ministro Bianchi
**Maturità solo orale
 Inizio il 16 giugno**



→ a pagina 3

Di Battista potrebbe guidare il gruppo
**M5S, 31 dissidenti
 verso l'opposizione**

→ a pagina 2 **Ranucci**



**BuonaTV
 atutti**
Tre imitatrici da applausi
 → a pagina 4

PERUGIA

**Ricatto a luci rosse
 Scatta la querela**

→ a pagina 11

ORVIETO

**Terremoto in giunta
 Vicesindaco si dimette**

→ a pagina 40

ARRONE

**In prognosi riservata
 ragazza investita**

→ a pagina 39

Blitz di Bori, Meloni e Porzi nella struttura della Regione Umbria. Il dg Giannico: "Non potevano andarci"
Consiglieri Pd all'ospedale da campo senza permesso

TERNI

Treofan, va avanti l'occupazione



→ a pagina 37 **Ferrante**

PERUGIA

Sono andati in visita all'ospedale da campo della Regione Umbria ma "non erano autorizzati", secondo la direzione del Santa Maria della Misericordia di Perugia. Protagonisti tre consiglieri regionali Pd: Tommaso Bori, Simona Meloni e Donatella Porzi. E' intervenuta anche la Digos.

→ a pagina 5

CITTA' DI CASTELLO

Intossicati dal sushi, tre denunce



→ a pagina 20 **Gambacci**

Sport

CALCIO

**Fere, punti d'oro
 dalla panchina**

→ a pagina 41 **Giovannetti**

CALCIO

**Grifo, novità per Pesaro
 Dentro Rosi e Di Noia**

→ a pagina 43 **Forciniti**

CALCIO

**Il Gubbio recupera Hamlili
 per la gara a Legnago**

→ a pagina 43 **Grilli**

**TEST COVID-19
 IN MODALITÀ DRIVE-THROUGH**
 sede EcoTech di Ponte San Giovanni (PG)

- TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO**
 Test rapido in vitro per la ricerca qualitativa dell'antigene SARS-CoV-2 (Ag) da tampone naso-faringeo
- TEST SIEROLOGICO**
 Test rapido con pungidito per la ricerca qualitativa degli anticorpi IgM e IgG anti-SARS-CoV-2
- TAMPONE MOLECOLARE**
 Esame RT-PCR per la ricerca del virus SARS-CoV-2

PER ACCEDERE ALL'ESAME È OBBLIGATORIA:
 1. Prescrizione medica (solo per tampone molecolare)
 2. Appuntamento e Triage telefonico
 3. Mascherina protettiva
 4. Tessera sanitaria

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
351 2925022
 tamponi@ecotechgroup.it

EcoTech Group
 CONSULENZA, MEDICA, FORMAZIONE

...da oltre 40 anni, i tuoi infissi in PVC...

lif Ferplastik
 SERRAMENTI IN PVC

Zona industriale - **PASSAGGIO DI BETTONA** (PG - Italy)
 Tel. 075/9869907 Fax 075/9885077
 www.ferplastik.it ferplastik@ferplastik.it

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

L'indagine sul mercato parallelo dei vaccini

Il commercialista indagato tentò di piazzare mascherine e ventilatori polmonari

Pontini nel Qn




**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Mezza Umbria resta ancora rossa

Prorogata la chiusura delle scuole, stop ai laboratori. Torna libera Amelia. Tesi: «Grande sacrificio»

A pagina 3

L'ANALISI

L'allarme di Dario
«Le varianti
stanno sostituendo
il virus originario»

Nucci a pagina 3

I vertici della sanità regionale

'Modello vincente
Tracciamenti:
la gestione va
al Coc di Todi'

Miliani a pagina 5



POLIZIA, CARABINIERI E ESERCITO IN VIA DEL MACELLO

FESTA DI NOZZE VIETATA

A pagina 7



ASSISI

L'assessore Paggi
in isolamento
«Anche io
positivo al Covid»

Baglioni a pagina 17

I dati

Terapie al 60%
e 277 positivi
ogni 100mila
abitanti

A pagina 3

Orvieto

Si dimette il vicesindaco Ranchino

La scelta dovuta alla "divergenza"
di vedute con il sindaco Roberta Tardani

Lattanzi a pagina 24

In un ristorante a Sansepolcro

Intossicati in cinquanta dal sushi

Molti dei malcapitati sono finiti in ospedale
a Città di Castello. Denunciati i tre titolari

Crisci a pagina 19



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

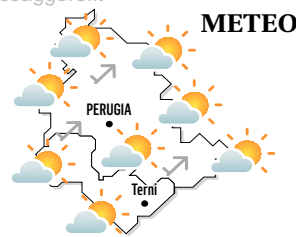
Umbria

Ced Digital e Servizi | ID: 00092335 | IP ADDRESS: 94.37.169.170 carta.ilmessaggero.it

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Sabato 20
Febbraio 2021



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia Caserta studia tre mosse per Pesaro Ferroni nello Sport		Ternana La seconda vita di Vantaggiato un bomber ritrovato Grassi nello Sport		Sulla neve Lo Sci Club di Spoleto vince anche in Abruzzo Pettinari nello Sport	
---	---	---	---	--	---

Le varianti sostituiscono il virus

►L'Umbria riferimento a livello nazionale
Rezza: «Il ceppo brasiliano nel Perugino»

►Zona rossa confermata in provincia di Perugia e a San Venanzo, invece Amelia torna arancione

Federico Fabrizi

PERUGIA Il virus è mutato. Nel territorio della provincia di Perugia si è trasformato ormai quasi completamente. I tecnici arrivano ad usare un termine che rende l'idea: «sostituzione». Le varianti hanno preso il posto del ceppo originario di Sars Cov-2. Anche il direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, ieri ha confermato la gravità della situazione: «La variante

Perugia, festa di matrimonio in un appartamento



Nozze vietate arriva l'esercito

L'esercito inviato assieme alle altre forze dell'ordine sul posto

PRIOLO A PAG. 40

I dati

La curva rallenta lentamente «Ma attenti, non è ancora stabile»

PERUGIA Una curva dei contagi dall'andamento più costante e discendente ma in un quadro dai contorni marcati in termini di ospedalizzazioni e decessi. I numeri del Nucleo epidemiologico regionale riportano



una situazione ancora al limite, con un indice Rt di poco sotto la soglia critica.

Perugia, sos criminalità organizzata

Aziende in crisi: 1300 operazioni in odore di mafia

Michele Milletti

PERUGIA Il perdurare di una pandemia che non dà tregua, che continua a far imporre chiusure e zone rosse, che fa continuare a tenere chiuse persone in casa, si fa sentire non solo a livello psicologico. Ma anche e soprattutto sotto il profilo economico. Aziende sempre più in difficoltà

Lo studio Perugia tra le città più care



A pag. 39

Perugia

«Il centro storico deturpato da una ragnatela di cavi»

PERUGIA Si respira di nuovo aria di battaglia sulla delicata questione delle facciate dei palazzi (e non solo) prese d'assalto da tubi e cavi. Un tema già oggetto di un ampio dibattito negli ultimi anni, con associazioni e privati cittadini che si sono

Terni

Allarme Covid, isolata una classe e gli insegnanti

TERNI Una bambina di otto anni contagiata nell'ottobre scorso si è ripositivizzata nei giorni scorsi insieme al padre. Per questo motivo l'Asl ha deciso di mettere in quarantena tutta la classe e

Il meteo Week end con il tempo in altalena

Molto nuvoloso al mattino con neviccate sparse, localmente fino a quote di pianura. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni da metà giornata sulle zone occidentali, mentre invece i fenomeni si concentreranno sulle zone appenniniche. Sia le temperature minime che le massime sono date in sensibile diminuzione. Domani prevista invece una giornata quasi primaverile, con sole e temperature massime intorno ai 15 gradi.

A cura di Perugia meteo

Scuola, parlano i presidi

I danni per la lunga Dad? «Più emotivi che culturali»

Remo Gasperini

Che tempo fa per i ragazzi delle scuole superiori al termine di trimestre, quadrimestre o pentamestre? Mette al bello perché tanto con la Dad i prof chiudono un occhio e fioccano i bei voti oppure si avvertono i morsi di un crescente gap culturale? Rispondono i dirigenti scolastici che hanno il polso della situazione. Secondo Rita Coccia, la preside dell'Itts Volta che con i suoi 1800 studenti ha il campione più rap-



La protesta contro la Dad

Perugia

Lotta al Coronavirus: i numeri dell'epidemia



PERUGIA

«I soggetti con insufficienza respiratoria che vengono ricoverati in queste ultime settimane sono molto più numerosi rispetto alla seconda ondata. E si è anche abbassata l'età media delle persone che soffrono di complicazioni polmonari e che vengono ospedalizzate». È il commissario per il Covid in Umbria, Massimo D'Angelo, a fornire uno spaccato ancor più preoccupante sul dilagare del virus in Umbria. «Il tasso di ricoveri si è infatti alzato dal 5 al 6 per cento e quelli che finiscono in terapia intensiva sono passati dallo 0,7 all'1 per cento» conferma dal canto suo il direttore della Sanità regionale, Claudio Dario, «ma al momento non si registra un abbassamento dell'età media dei decessi (ieri altri 11, a febbraio 168) rispetto al periodo di settembre-gennaio» puntualizza Carla Bietta del Nucleo epidemiologico.

E gli esperti delle Asl confermano che in provincia di Perugia la curva dei contagi da ormai una settimana ha iniziato a piegarsi verso il basso. «Una flessione che però non è stabilizzata» conferma Mauro Cristofori (Nucleo epidemiologico), che ha messo in evidenza «come ci siano territori anche all'interno della provincia che stanno seguendo tra-

IL PUNTO

Le restrizioni iniziano a produrre effetti
Però ancora non sono sufficienti

Gli esperti: il virus rallenta In ospedale pazienti giovani

Il Commissario: «Aumentano coloro che hanno una età media bassa con insufficienza respiratoria»
 E la percentuale dei ricoveri passa dal 5 al 6 per cento del totale dei contagiati



iettorie diverse. Prima di tutto va evidenziato che c'è ancora una marcata differenza quanto all'incidenza dei contagi tra la parte centro settentrionale dell'Umbria e quella meridionale - spiegato -: nella prima siamo a 268 contagi ogni 10mila abitanti (la settimana scorsa erano 274), nell'altra a 82 (contro 72). In Umbria restiamo però sopra i trecento (332 contro 344) con l'Rt che è sceso leggermente negli ultimi 14 giorni e si trova a 0,98». Ieri i contagi sono stati 301 con circa 8mila tamponi e 9 ricoveri in meno (545 in totale) Le restrizioni dopo tre settimane

cominciano quindi a produrre effetti, soprattutto in alcuni dei 31 comuni in cui sono state applicate restrizioni già dal 1 febbraio.

Lo si nota ad esempio nell'andamento dei contagi tra le classi di età più giovane che non vanno a scuola da tre settimane e che non lo faranno neanche la prossima: la curva inizia a piegarsi anche qui verso il basso, anche se l'incidenza per 100mila abitanti resta importante (circa 400) e superiore alle altre fasce. «Ma nel Perugino il problema vero e proprio in questo momento sono i cluster familiari»

precisa Cristofori. Ma l'andamento è simile per tutte le età, cambia solo l'incidenza che segue in generale il trend dei mesi scorsi: più si è giovani più il virus circola. La conferma del rallentamento in Umbria arriva dalla mobilità delle persone. L'analisi di Bietta, evidenzia che negli ultimi quindici giorni la movimentazione delle persone in provincia di Perugia è stata più contenuta che in quella di Terni sia verso i parchi che verso i luoghi di lavoro. E ciò ha contribuito a rallentare la circolazione del virus.

Michele Nucci

TERNI

Bambina reinfettata dal Covid

TERNI - Un'alunna di scuola elementare reinfettata dal Covid, con compagni di classe e insegnanti in isolamento precauzionale, ma nessun caso di 'variante inglese' risulta per ora accertato sul territorio dell'Usl2. Anche l'ospedale Santa Maria esclude al momento la comparsa di varianti del virus, precisando comunque di aver inviato dodici tamponi all'Istituto superiore di sanità e di essere in attesa dei risultati, nelle prossime ore. Per quanto riguarda la bambina, l'Usl fa sapere che «a titolo precauzionale, trattandosi di reinfezione, sono stati posti in isolamento fiduciario gli insegnanti e una classe della scuola». «Voci di presunti focolai della variante inglese nell'Istituto scolastico - sottolineano dall'Asl - risultano totalmente infondate. Il basso numero di contagi registrato in città nelle ultime settimane, rispetto ad altri territori dell'Umbria, sembrerebbe di contro scongiurare questa ipotesi allarmistica anche se si rinnova l'invito alla cittadinanza al rigoroso rispetto delle misure anticongiungimento».

Ste.Cin.

Il progetto della Regione

L'ospedale da campo slitta in attesa dei medici

Il direttore Dario conferma «Nel week-end arrivano i sanitari poi dobbiamo organizzare le equipè»

PERUGIA

E niente. Manco lunedì l'ospedale da campo della Regione dell'Umbria, piazzato davanti alla Santa Maria della Misericordia, riuscirà ad aprire i battenti. I pro-

blemi maggiori sono legati alla mancanza di personale che ora arriverà grazie al Bando straordinario della Protezione civile nazionale.

La conferma di uno slittamento, almeno di qualche giorno rispetto a quanto annunciato in consiglio regionale, arriva direttamente dal direttore della sanità, Claudio Dario. «Lunedì cominciamo a preparare per l'arrivo dei pazienti - ha detto rispondendo a una domanda nel corso della conferenza stampa settimanale sull'andamento del

contagio - . I sanitari (di rinforzo) arrivano tra sabato e domenica. Stiamo allestendo le equipè con il personale del Silvestrini e vedere insieme come iniziare l'attività». Nella nuova struttura ci sono 12 intensive, 16 sub-intensive e 10 posti degenza. L'idea, serpeggiata negli ultimi giorni, era quella di aprirne intanto una parte.

Intanto a Perugia è in corso di allestimento il modulo Arcuri mentre a Terni arriva la conferma che sarà aperto nella settimana del 25.

Qualità e convenienza
che non temono confronti



CONAD
 Persone oltre le cose

fino al 30 Aprile 2021

Terni

Il "pasticcio" della Tari Tutti contro il Palazzo

La rabbia di sindacati e consumatori: «La revoca delle agevolazioni alle famiglie più fragili è di inaudita gravità». Chiesto incontro a sindaco e Asm

TERNI

«La decisione del Comune di applicare la revoca delle agevolazioni sulla Tari 2020 alle famiglie indigenti, con invalidi, alle famiglie numerose, insomma alle fasce deboli della comunità ternana, è di una gravità inaudita». Così sulla vicenda prendono posizione Cgil, Cisl e Uil con le associazioni di consumatori, Federconsumatori, Adiconsum, Adoc e Lega Consumatori. «Nonostante la fase emergenziale – tuonano sindacati e associazioni – con situazioni drammatiche per le famiglie soprattutto nelle fasce deboli, il Comune ha cancellato le agevolazioni che alleggerivano i costi per i soggetti più fragili. E lo ha fatto con motivazioni che mettono in evidenza l'inadeguatezza a governare della Giunta: le risorse per mantenere le agevolazioni non potevano essere individuate prima con i tecnici?».

Sindacati e associazioni dei consumatori prendono anche atto del dietro front della stessa Giunta, che con l'assessore al bilancio Orlando Masselli aveva precisato che «gli utenti già destinatari delle agevolazioni stanno ricevendo un avviso di sospensione del pagamento, che è conseguente a quanto da me dichiarato in Consiglio comunale e ai media». «Notevole la con-



Le scelte della Giunta sulla Tari sono al centro delle polemiche

ARRONE

Sedicenne investita lungo la Valnerina

Investita lungo la Valnerina da un furgone una studentessa di 16 anni. L'incidente si è verificato intorno alle 14 a vocabolo Iso-la, in direzione Ferentillo. La ragazza, sempre cosciente, è stata soccorsa da un'ambulanza del 118 e trasportata al Santa Maria. Sul posto anche in carabinieri. La 16enne non ha riportato fratture, solo diverse contusioni.

fusione creata tra i cittadini – agguingano sindacati e consumatori –: da una parte è stato deliberato il passaggio alla Taric (Tariffa dei rifiuti corrispettiva ndr), con l'utenza che non è stata informata, dall'altra l'invio della Tari senza le agevolazioni previste e che colpiscono le famiglie fragili. Chiediamo di avviare un percorso di relazioni trasparenti, chiare, proficue, per salvaguardare gli utenti che hanno preso d'assalto le nostre sedi con richieste di chiarimento e aiuto. Chiederemo al sindaco e ai vertici dell'Asm un incontro urgente per avviare un confronto sulle tematiche dei servizi che riguardano i ternani».

Ste.Cin.

Narni

Gestione del turismo Gara deserta

NARNI

Deserta la gara per la gestione del sistema turistico e culturale comunale. «Siamo nel pieno di una pandemia. Le imprese turistiche e culturali sono fortemente penalizzate e stanno tentando di sostenersi come possono», così l'assessore comunale a turismo e cultura, Lorenzo Lucarelli, spiega la mancata presentazione di offerte per il bando pubblico di gestione del sistema turistico e culturale integrato della città. «L'amministrazione ha la necessità e il dovere di portare a termine questo processo di innovazione gestionale ma comprendiamo bene le difficoltà del momento, per cui avevamo messo nel conto anche la possibilità che la gara andasse deserta – continua –. Il fatto di non avere certezze sulla fine della pandemia e sulla ripartenza economica e sociale ha sicuramente scoraggiato le imprese, che pure si erano dimostrate interessate. Il non poter avere sicurezze sull'affluenza di visitatori ha però certamente influito sulle previsioni di investimento e ritorno economico e questo è comprensibile».

Ma il Comune non molla. «Stiamo ragionando su come procedere – conclude Lucarelli –. In tempi brevissimi definiremo le ulteriori modalità per individuare il futuro gestore del sistema integrato».

La vertenza

L'accordo per la Treofan ancora non c'è



TERNI

Un anno di cassa integrazione e sette mensilità di buonuscita, la possibilità di reindustrializzazione del sito con produzioni non in concorrenza ma addio ai macchinari: questa l'ipotesi di accordo sulla vertenza Treofan raggiunta ieri con una "call" fiume, iniziata in mattinata e che si è protratta fino in tarda serata. L'ipotesi di accordo però non soddisfa tutti i sindacati: Cisl e Uil favorevoli, contrari Cgil e Ugl. Per questo l'incontro sarà aggiornato a lunedì tra azienda e sindacati per trovare una posizione unitaria, così da presentarsi giovedì al Ministero per le firme. Il nodo è quello dei macchinari, che stando all'accordo verrebbero portati via da Jindal. Nel sito ternano verrebbe prodotto imballaggio biodegradabile, non in concorrenza con quello tradizionale. Un anno di tempo, quello di 'cassa', quindi, per avviare la nuova produzione. L'ipotesi era stata approvata a maggioranza dai lavoratori.

«Nuovo welfare che fa leva sul volontariato»

Il punto della situazione nell'incontro promosso dal Tavolo della Solidarietà

TERNI

La forza del volontariato per sconfiggere l'emergenza sociale aggravata dalla pandemia. Il punto della situazione nella riunione del Tavolo della Solidarietà, coordinato dal Comune e che riunisce rappresentanti di Caritas, associazione San Martino, Civitas Interamna, Ance-scao, Terni col Cuore, Arci, Api-

ci, Ternana Marathon Club, Acli, associazione I Pagliacci, Cevoli, Ternana Rugby. «L'emergenza Covid – sottolinea l'assessore Cristiano Ceccotti – ha permesso di elaborare un nuovo modello di welfare che fa leva in modo importante sul mondo del volontariato. Le associazioni fanno squadra, uniscono le forze, ridisegnano persino la loro azione principale pur di dare risposte, supporto e assistenza sociale ai cittadini, specialmente quelli più fragili. La gestione dell'emergenza è così diventata un'opportunità di condivisione di risorse e criticità, di sinergia

nelle risposte, proprie di un vero sistema di sussidiarietà. Il sito web TerniMia, interamente dedicato al terzo settore, nasce da questo prezioso lavoro e il Tavolo della Solidarietà costituisce un appuntamento periodico di fondamentale importanza». Pianificate quindi le attività di assistenza ai cittadini; il servizio di assistenza domiciliare (sad), che prevede un insieme di prestazioni ed interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali delle persone in condizioni di fragilità sociale, prevalentemente anziani, riducendo i rischi di emarginazione.

Qualità e convenienza
che non temono confronti



fino al 30 Aprile 2021

CONAD
Persone oltre le cose

Chiuso il contenzioso con l'Università, potenziamento del polo di genomica a Terni. La sede di Siena che sequenzia varianti torna in Umbria

Accordo ateneo-Crisanti: progetto anti Covid

di **Alessandro Antonini**

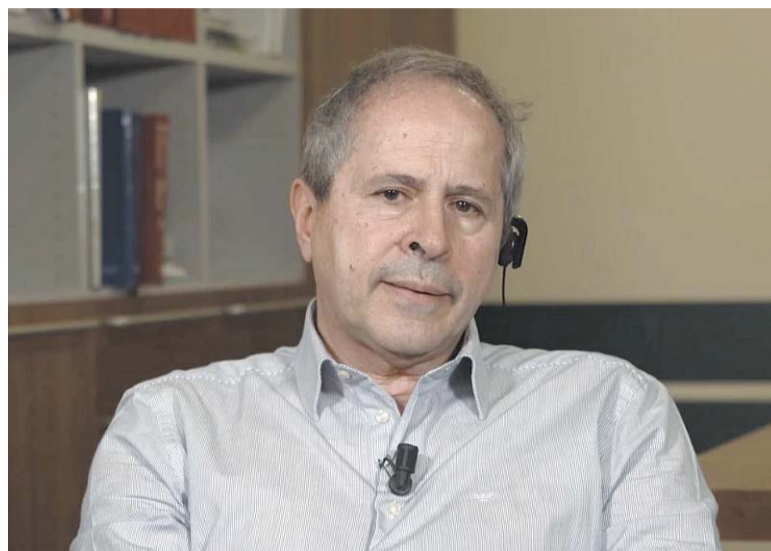
PERUGIA

■ Andrea Crisanti torna in Umbria. Chiusa con tanto di sentenza del Tar la controversia con l'Università degli studi di Perugia, nata sei anni or sono, si profila una collaborazione con lo stesso ateneo. Con una novità di rilievo sul fronte anti Covid. Un progetto centrato su Terni, dove il virologo è stato tra gli ideatori del Polo di innovazione di genomica. E qui sta la notizia: l'altra sede del Polo dislocata a Siena (dove si era trasferita da Perugia proprio "dissidi" con l'ateneo umbro) di recente abilitata per il sequenziamento delle varianti Covid punta a rientrare in Umbria. Che così potrebbe ospitare un centro specializzato, all'avanguardia per analizzare i campioni sospetti del Covid. Lo fa sapere al Corriere dell'Umbria l'amministratore delegato di entrambe le sedi - che hanno un'unica ragione sociale - Greta Immobilità: "Sì, lo confermo, il nostro progetto è di tornare in Umbria e riunire il Polo", commenta laconica. Tutto nasce dalla sentenza del Tar di ieri. C'è l'accordo con l'Università degli Studi, il ricorso di Crisanti è stato ritenuto improcedibile per "sopravvenuto difetto di interesse". C'è stata la "definizione transattiva della controversia relativa ai profili risarcitori". Il professore di microbiologia all'Università di Padova ha già insegnato in Umbria, ma con lo Studium c'è stato un contenzioso da mezzo milione di euro. Proprio dall'accordo raggiunto nasce il progetto di

Problema risolto

Il docente di Padova aveva chiesto 435 mila euro di danni

Professore
Andrea Crisanti è docente di microbiologia



valorizzazione. A Terni al momento c'è il laboratorio per "target malaria". Crisanti aveva chiesto 435 mila euro di danni allo Studium di Perugia. Era stato fatto fuori come docente dall'Unipg (per un presun-

to doppio incarico rivelatosi regolare) e poi riammesso dal tribunale, ma solo dopo una trafila giudiziaria al Tar e al Consiglio di Stato vinta nell'ultimo grado di giudizio. Nel 2018 si è dimesso volontariamente

dall'ateneo di Perugia per approdare all'Università di Padova. Lì è diventato uno dei principali scienziati nella lotta al Covid: è il virologo che ha isolato Vo', in Veneto, attuando per primo i test a tappeto.

Assembleamento

Festa di matrimonio, multati sposi e invitati

PERUGIA

■ Una festa di matrimonio in un appartamento nel cuore del quartiere di Fontivegge. Per la precisione in cima a via del Macello, dalle parti della tabaccheria. Il baccano dei festeggiamenti ha ovviamente attirato le attenzioni dei vicini di casa, che hanno chiamato le forze dell'ordine. In tempo di Covid infatti, non sono previsti assembleamenti di alcun tipo. Meno che mai per feste o simili. Erano circa le quattro di ieri pomeriggio quando gli agenti della polizia della questura di Perugia hanno bussato all'appartamento da cui proveniva musica e schiamazzi. Dentro era tutto pronto per una festa. Addobbi, cibo, bevande e musica. E ben 18 persone. Assemblate, senza mascherina. Si trat-

ta, secondo quanto emerso, di persone di nazionalità nigeriana. Per tutti loro è scattata la maxi multa per aver violato la normativa anti-Covid. Verbali da 400 euro l'uno. E' invece al vaglio dei carabinieri di Perugia la situazione di un ristorante di via Settevalli in cui giovedì sera sono intervenuti i militari perché all'interno del locale c'erano diversi clienti. Secondo quanto riferito dai titolari ai carabinieri della Compagnia di Perugia, il ristorante sarebbe titolare di una licenza che gli permette di aprire perché convenzionati con alcune attività lavorative. Il punto è che probabilmente la convenzione è per il pranzo e non invece per l'orario serale. Per questo la loro situazione e quella dei clienti è al vaglio per eventuali sanzioni.

Fra. Mar.

Ordinanza del sindaco Romizi per sistemare i feretri in attesa

Troppi morti per la pandemia Container al forno crematorio

Sempre in funzione

L'attuale orario viene incrementato. Il servizio sarà operativo 24 ore su 24

Atto del sindaco
Andrea Romizi ha firmato il provvedimento



PERUGIA

■ Troppi morti Covid in attesa di essere cremati a Perugia e il Comune è costretto ad allestire container per ospitare bare. Palazzo dei Priori ha decretato "l'allestimento del deposito temporaneo per i feretri in attesa di cremazione attraverso il posizionamento di appositi container o mezzi mobili refrigerati, nell'area aperta adiacente la sala del Commiato e la recinzione, predisponendo tutte le opere tecnologiche necessarie per il corretto funzionamento degli stessi". Questo perché "sta pervenendo un cospicuo numero di richieste di cremazione riferite a defunti non residenti nel comune di Perugia e provenienti persino da fuori Regione in quanto gli altri forni vicini sono al massimo della capienza utilizzabile", è scritto in un'ordinanza del sindaco motivata dall'"emergenza Covid". L'obiettivo è "potenziare e ottimizzare il funzionamento del forno crematorio attraverso un ampliamento dell'attuale orario di lavoro e della capacità di cremazione in modo che, in caso di necessità, sia operativo per l'intero arco della giornata, senza interruzione (h24) e anche nei giorni prefestivi e festivi". Nello stesso atto è scritto che le richieste di cremazione "sono cresciute per l'aumento dei decessi delle ultime settimane, si dilatano i tempi di attesa per la cremazione".

Ale.Ant.

DAL 19 AL 24 FEBBRAIO 2021

EMI
SUPERMERCATO

www.emisupermercati.it

seguici su  

PUNTINE DI VITELLO al kg. **5,95**

Pasta GRANORO gr.500 (al kg. € 0,78) **0,39**

KIWI al kg. **1,99**

ORIGINE 100% ITALIA 

Il caso

Cgil, Cisl, Uil, associazioni dei consumatori e opposizioni: "Duro colpo alle fasce sociali più fragili" Revocati gli sconti sulla Tari, tutti contro il Comune

TERNI

■ "La decisione dell'amministrazione comunale di applicare la revoca delle agevolazioni sulla Tari 2020 alle famiglie indigenti, con invalidi nel nucleo familiare, è di una gravità inaudita". Ad affermarlo sono Cgil, Cisl e

Uil insieme alle associazioni di consumatori, Federconsumatori, Adiconsum, Adoc e Lega Consumatori. "Nonostante la fase emergenziale dovuta alla pandemia - denunciano sindacati e associazioni - il Comune ha cancellato le agevolazioni che alleggerivano i costi del servizio per i sog-

getti più fragili. E lo ha fatto con motivazioni che mettono in evidenza l'inadeguatezza a governare della giunta: le risorse di bilancio per mantenere le agevolazioni non potevano essere individuate prima insieme ai tecnici di pertinenza?". Sindacati e associazioni dei consumatori, pren-



Palazzo Spada Scontro aperto sulla Tari

dendo atto del ripensamento da parte della giunta, sulla base delle dichiarazioni dell'assessore al Bilancio, sottolineano "la confusione creata tra i cittadini. Per questi motivi chiederemo al sindaco e ai vertici dell'Asm un incontro urgente". Secondo M5s, Pd, Senso Civico e Terni Immagina, "sulla Tari e le tariffe per il servizio idrico la giunta Latini punta solo a fare cassa".

M.A.

Posizioni ancora distanti tra multinazionale Jindal e sindacati, a confronto con la mediazione dei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo

Treofan, maratona per evitare i licenziamenti

di Carlo Ferrante

TERNI

■ Ancora una giornata di trattative convulse, in call conference, per la vertenza Treofan. A confronto i rappresentanti sindacali nazionali e territoriali di Femca Cisl, Filctem Cgil, Uiltec Uil, Ugl Chimici, i delegati della Rsu di stabilimento, rappresentanti

Jindal sono ancora vaghe e troppo generici gli impegni per un processo di reindustrializzazione, senza avere alcuna certezza sugli strumenti da utilizzare per rendere ciò un fatto concreto ed esigibile. L'utilizzo dei macchinari e la concorrenza hanno costituito la parte centrale della vertenza, senza uno sblocco non è possibile un

accordo. Sulla concessione di 12 mesi di cassa integrazione finalizzata

Macchinari e concorrenza

Due nodi da sciogliere insieme agli incentivi all'esodo

dei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, di Confindustria, di Jindal e il liquidatore Ettore Del Borrello.

Più volte l'incontro è stato sul punto di saltare, per il muro della multinazionale ferma sulle posizioni dei giorni scorsi, salvo qualche piccolo aggiustamento. Per il sindacato le dichiarazioni fatte dal rappresentante dell'azionista

ad aiutare un processo di reindustrializzazione del sito c'è ormai un sostanziale via libera, mentre l'incentivo all'esodo sarebbe ritornato a sette mensilità per chi accetta il licenziamento attraverso la sottoscrizione di una transazione individuale del licenziamento stesso.

In precedenza Jindal aveva preteso la firma di tutti i lavoratori, ora bastereb-



Lavoratori in assemblea Confermata l'occupazione della fabbrica. La trattativa di ieri è andata avanti per ore

be il 90 per cento. Un supporto prezioso lo stanno assicurando i rappresentanti del ministero del Lavoro e del ministero dello Sviluppo Economico. Do-

po oltre 40 giorni di sciopero con blocco delle portineria, il sindacato e l'amministratore delegato Manfred Kaufmann avevano trovato l'accordo al

ministero dello Sviluppo Economico per la ripresa produttiva.

Il manager si era impegnato perfino a portare a Terni dei macchinari da Batti-

paglia, ma invece è poi arrivato il liquidatore. La multinazionale indiana aveva iniziato a delocalizzare, a partire da febbraio 2020, circa 400 tonnellate al mese di film laccato verso gli stabilimenti di Brindisi e di Virton (Belgio).

A seguito dello sciopero iniziato a fine giugno, sono state delocalizzate le circa 1.500 tonnellate al mese rimaste, lasciando Terni senza ordini, sebbene l'imprenditore giustificasse questa perdita con l'abbandono dei clienti a causa dello sciopero.

La procedura avviata da Treofan prevede il licenziamento collettivo di 142 lavoratori, una mediazione era stata trovata tra sindacati e Del Borrello, ma è naufragata a causa dell'intransigenza della multinazionale.

A tarda serata è iniziata un'assemblea dei lavoratori per fare il punto della situazione mentre va avanti l'occupazione del sito industriale ternano.

Dopo l'ultimo incontro con il responsabile del personale l'Ugl teme una nuova ristrutturazione per i siti umbri del gruppo Ami Sangemini, via libera alla cassa integrazione per sei giorni

TERNI

■ La situazione dello stabilimento Sangemini Acque è veramente preoccupante. Lo sostiene l'Ugl territoriale, che si è incontrata con i lavoratori. C'è attesa per la decisione del Tribunale di Milano circa la procedura concordataria, ma a parere dei lavoratori si stanno creando i presupposti per una nuova ristrutturazione del personale, che coinvolgerebbe Sangemini e Gaudianello, stabilimento della Basilicata. Le Rsu di stabilimento hanno incontrato il responsabile del personale del gruppo Ami, di cui fanno parte Sangemini-Amerino, con il quale, dopo una lunga e serrata trattativa, si è arrivati alla messa in cassa inte-



Vertenza Sangemini L'Ugl lancia l'allarme per una nuova ristrutturazione del personale. E intanto si attende il pronunciamento del Tribunale di Milano sulla procedura di concordato

grazione obbligata, per sei giorni, dei lavoratori che comunque potranno usufruire di un giorno di ferie ad integrazione del salario.

Nei giorni scorsi le parti sociali avevano denunciato la diminuzione dei volumi di vendita, rispetto all'anno precedente, e la perdita non sarebbe causata soltanto da una contrazione del mercato, ma anche dalla mancanza di una rete commerciale adeguata. L'Ugl non fa sconti. "Sosteniamo che - denuncia - nelle unità produttive la ristrutturazione è già stata fatta con la perdita di lavoro e lavoratori (Fruit)". Il sindacato del segretario provinciale Daniele France-

scengeli invita "l'azienda e le istituzioni locali e nazionali a contribuire, ognuno per quanto di competenza, a risolvere definitivamente questa difficile vertenza. Una vendita, ad oggi è, secondo il nostro giudizio, la soluzione ad un'agonia che vede inde-

Occhi puntati su Milano

Attesa la decisione del Tribunale sulla procedura di concordato

bolire sempre di più sia il mercato specifico che le infrastrutture che hanno bisogno di investimenti nelle manutenzioni e nel revamping per continuare ad essere sempre più competitivi".

Ca.Fer.

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

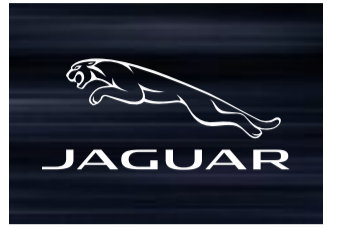
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi sull'App, domani in edicola
Remuzzi, Rizzolatti e D'Agostini
Dialogo sulla scienza
a cura di **Antonio Carioti**
nel supplemento **la Lettura**



La nuova rubrica
L'ammazzacaffè
di Gramellini, ogni sabato
il podcast su Corriere.it
di **Tommaso Pellizzari**
a pagina 23



Burocrazia e realtà

LA SCUOLA PARLI ITALIANO

di **Ernesto Galli della Loggia**

Tutti gli italiani di qualunque orientamento ideologico, ma proprio tutti, incluso sono sicuro il nostro presidente del Consiglio, anche quando abitava a Francoforte, continuano a chiamarla «scuola elementare». Solo l'organizzazione ministeriale di viale Trastevere, i suoi funzionari, e un manipolo di addetti ai lavori invece, avendo deciso una trentina d'anni fa che bisognava chiamarla «scuola primaria», continuano imperterriti da allora a chiamarla così.

continua a pagina 32

In cerca d'identità

L'ENIGMA (IRRISOLTO) DEI 5 STELLE

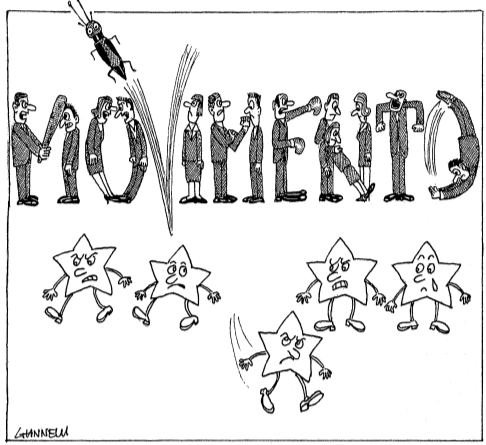
di **Marco Imarisio**

C'è un posto nella storia per tutti, laddove molto tempo fa uno valeva uno. Anche per il mite Valentino Tavolazzi, consigliere comunale di Ferrara, che proprio non aveva capito dove si trovava. Lui ci credeva sul serio, alla democrazia dal basso. Aveva imparato tutto da Beppe Grillo, del quale postava foto con baci e abbracci reciproci, citava ogni parola, e veniva ricambiato con complimenti come «mente sopraffina e futuro del Movimento». Così sopraffina che nel marzo del 2012 il futuro finì subito.

continua a pagina 12

GIANNELLI

LA TRANSIZIONE



GIANNELLI

Attacchi a Crimi per le espulsioni dei ribelli

E ora Di Maio punta al direttivo del M5S

di **Alessandro Trocino**

I5 Stelle nel caos. La decisione di espellere chi ha votato contro la fiducia a Draghi è sostenuta da Beppe Grillo e Vito Crimi. Ma il capo politico finisce sotto accusa. E i probiviri frenano: aspettare il nuovo organo collegiale. Di Battista: «Non fate gli avvelenatori di pozzi». E ora Luigi Di Maio punta al direttivo del Movimento.

da pagina 12 a pagina 15

INTERVISTA CON IL MINISTRO GARAVAGLIA

«Ristori e più crescita

Il turismo va rilanciato»



di **Paola Di Caro**

«Per il turismo prima «i ristori per l'emergenza» ma «poi serve più competitività» dice il ministro Massimo Garavaglia.

a pagina 7

Emilia-Romagna, Campania e Molise tornano in arancione. Bonaccini: questo sistema non va più bene

Regioni contro l'Italia a colori

Al G7 stanziati 7,5 miliardi di dollari. Draghi: vaccinare tutti è un imperativo

di **Fiorenza Sarzanini**

L'Italia cambia ancora colore. Da domani Emilia-Romagna, Campania e Molise tornano in arancione. Ma i governatori si schierano contro il sistema. Bonaccini: misure uguali per tutti. Questo mentre al G7 vengono stanziati 7 miliardi e mezzo per i vaccini.

da pagina 2 a pagina 7

ZAIA E I VACCINI

«Subito più dosi, acceleriamo»

di **Monica Guerzoni**



È preoccupato il governatore del Veneto Luca Zaia. «Mancano vaccini. Avanti con questo ritmo per immunizzare tutti ci metteremo 3 o 4 anni». Ma «Draghi può far valere tutta la sua autorevolezza».

a pagina 3

Caso riaperto La cognata di Duhamel e lo scandalo pedofilia



Marie-France Pisier il 24 aprile 2011 fu trovata morta nella sua piscina. Un «suicidio» dai contorni mai spiegati

Il giallo di Marie-France

l'attrice che morì in piscina

di **Stefano Montefiori**

Una morte misteriosa. Archiviata come «suicidio». Il caso dell'attrice Marie-France Pisier torna alla ribalta dieci anni dopo. La donna voleva rivelare gli abusi sessuali del cognato, il politologo Olivier Duhamel.

a pagina 19

UN ANNO DI VIRUS

da pagina 8 a pagina 11



LA STORIA DI MATTIA

Il Paziente 1

«Voglio vivere e dimenticare»

di **Simona Ravizza**



«Voglio dimenticare. Sarò sempre grato ai dottori che mi hanno salvato». Un anno fa, alle 20 del 20 febbraio 2020, all'ospedale di Codogno Mattia, il Paziente 1, scopre di essere positivo al Covid.

a pagina 8

LOCATELLI (CTS)

«Sfida e dolore

Sì, ho pianto»

di **Margherita De Bac**

a pagina 11

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Minoranza Ursula

In un mondo ideale la Pfizer avrebbe dovuto vergognarsi di chiedere certe cifre, ma Ursula von der Leyen che tira sul prezzo dei vaccini mi ricorda un amico fierissimo di avere comprato tre camicie al prezzo di una: al secondo lavaggio, non gliene era rimasta intatta nessuna. Mentre Trump e Boris Johnson riempivano il carrello senza badare a spese, la presidente europea trattava e tracceggiava, dimostrandosi persona prudente e avveduta, al confronto di quei due cacciaroni. Purtroppo, non sempre la prudenza e l'avvedutezza sono delle virtù, specie in un'emergenza. Presi alla gola dagli effetti catastrofici delle loro spaccate, Donald e Bo. Jo. sono stati costretti a scommettere a scatola chiusa sull'efficacia dei rimedi e adesso gli inglesi e gli americani vanta-

no una percentuale di vaccinati molto più elevata della nostra. Invece in Europa la penuria della materia prima ha fatto proliferare il mercato nero e i negoziati autonomi dei singoli Stati, a partire da quello della von der Leyen, la Germania, in una sorta di sovranismo della sopravvivenza. Draghi ha spiegato la differenza tra debito buono e debito cattivo. Chissà se nella prossima lezione (o ripetizione) il Prof illustrerà alla burocrazia europea che esistono anche un risparmio buono e un risparmio cattivo, perché i soldi che l'Europa ha avanzato sui vaccini rischiano di costarci un salasso ben maggiore, nel caso sempre più probabile in cui la latitanza di dosi ci costringesse a rinchiuderci in casa di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 771120 498008



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 20 febbraio 2021
Anno LXXVII - Numero 50 - € 1,20
Santa Giacinta Marto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL COMMISSARIO HA I GIORNI CONTATI

Ultimo mese in mano ad Arcuri

Il mandato del manager che ha causato disastri tra appalti, mascherine e vaccini finirà il 31 marzo
L'intenzione di Draghi è aspettare la scadenza anche se crescono le pressioni per licenziarlo prima

Scuola

La maturità senza scritti

Anche quest'anno solo l'esame orale
Al via dal 16 giugno

Conti a pagina 4

Nel Lazio

Ecco i furbetti del vaccino

Sarebbero il 7% degli immunizzati della regione

Sbraga a pagina 15

Ostia Antica

Abbattuti i pini Residenti furiosi

Tagliati alberi secolari in via della Stazione
Associazioni in rivolta



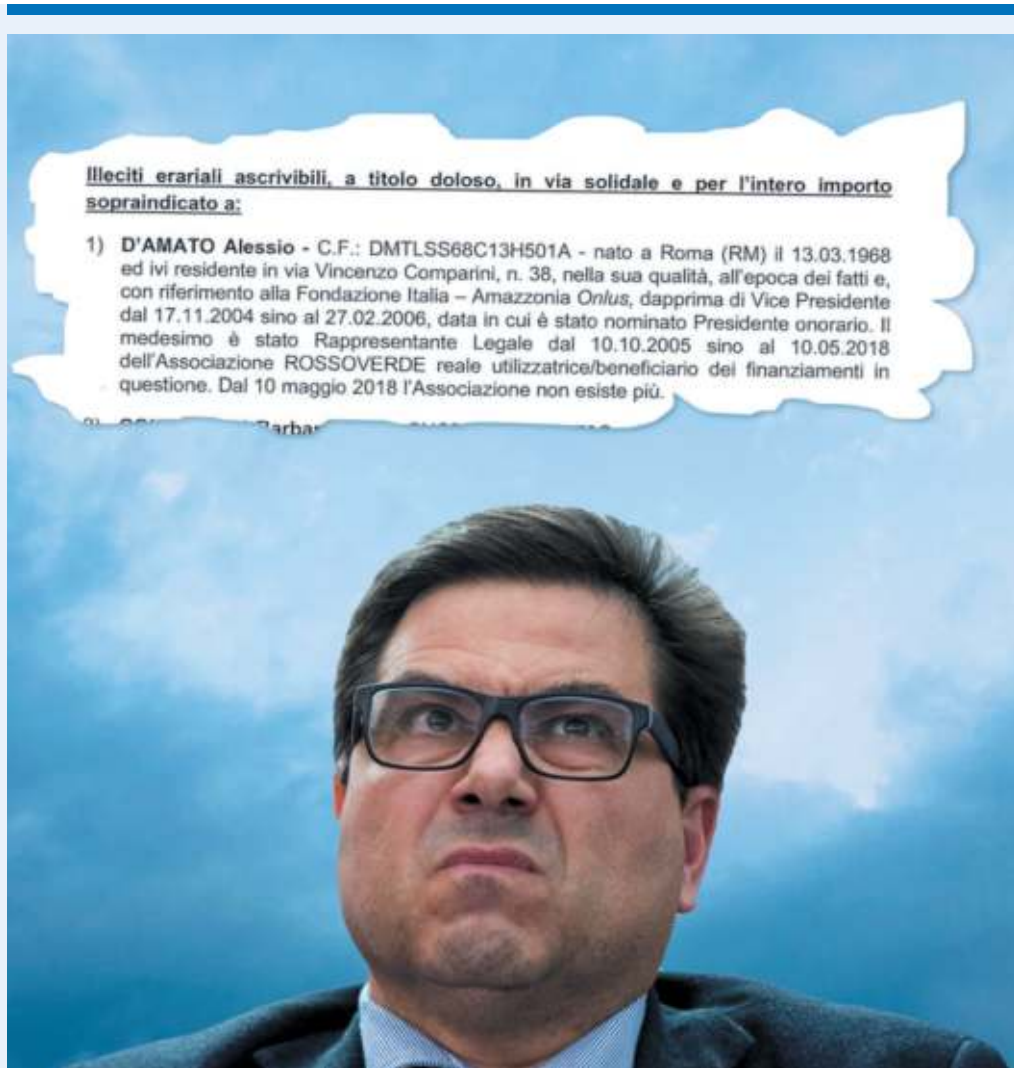
Gobbi a pagina 18

Serie A

All'Olimpico c'è Lazio-Samp

La squadra di Inzaghi vuole dimenticare il brutto ko di San Siro

Rocca a pagina 28



L'intollerabile silenzio di D'Amato sui soldi pubblici finiti alla sua onlus

Avviso della Corte dei conti all'assessore alla Sanità per l'uso improprio di 275mila euro di fondi regionali. E pure Zingaretti fa finta di niente

DI FRANCESCO STORACE

Tutto tace, ma la magistratura non si ferma. Stavolta non è un'invenzione dei giornali, perché la Corte dei Conti procede come un carro armato nei confronti dell'assessore alla Sanità del Lazio Alessio

D'Amato. Ieri ne abbiamo dato notizia (anche Repubblica) ma dal palazzo regionale nemmeno una sillaba è venuta fuori sull'incresciosa vicenda che riguarda il potente D'Amato: la magistratura contabile afferma che lui deve tirare fuori 275mila euro - un'altra ingente cifra (...)

Segue a pagina 5

... C'è chi giura che Domenico Arcuri stia preparando gli «scatoloni». Il commissario per l'emergenza Coronavirus sa che la sua poltrona traballa più che mai. L'uscita di scena dell'uomo voluto dall'ex premier Giuseppe Conte potrebbe arrivare il 31 marzo prossimo, alla scadenza del suo mandato. Sarebbe questa l'intenzione del presidente Mario Draghi, anche se c'è un forte pressing per licenziarlo prima.

Mineo a pagina 5

Il piano per la pubblica amministrazione

Tecnologia, giovani e merito Draghi cambia la burocrazia

Caleri a pagina 3

Dopo il no al governo

Grillini divisi sulle espulsioni E scoppia il caso dei probiviri

Borriello a pagina 6

Il Tempo di Oshø

La rissa dei partiti per i 40 sottosegretari



Solimene a pagina 7

la **S** TORACIATA

Ma quelli che insultano sui social Liliana Segre per il vaccino, che problemi hanno?

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Decisamente interessante l'intervista fatta da Fabio Fazio a Barack Obama a "Che tempo che fa". Non voglio pensare ai silenziosi risentimenti degli altri conduttori di talk show dinanzi alla scelta fatta da Obama. Auguri a Nunzia De Girolamo che il 13 febbraio, sabato, a mezzanotte e un quarto, ha cominciato, su Raiuno, il suo nuovo programma "Ciao maschio". Si tratta, come mi pare evidente, di interviste agli uomini e la De Girolamo è abbastanza spiritosa e determinata da poter fare bene questo programma. (...)

Segue a pagina 26

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

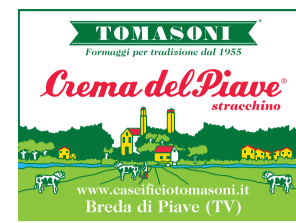
SCUOLA ITALIA

È L'ECCellenza nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

Roma "Eur" - Via Stendhal, 16
335.6357781 - 338.8772657

SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.283804 - www.scuolaitalia.it
SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!

102200
9 477159 1042007



Non ci manda dosi

Caro Draghi, la Ue è solo un bidone

VITTORIO FELTRI

Nell'ultima settimana ci hanno fatto la testa grossa con l'esaltazione dell'Europa quasi fosse l'anticamera del paradiso. Ormai non c'è da lamentare che non dichiari di essere in sintonia perfetta con Mario Draghi nel considerare Bruxelles un faro che illuminerà la strada giusta che l'Italia deve seguire al fine di brillare nel continente. Non vi è partito che non ammetta di essersi convertito all'europeismo più spinto. Perfino Salvini, la cui storia di sovranista sfrenato è nota, afferma sorridente di essere in linea con gli ideali del neo premier. E lo fa dopo aver detto - giustamente - che nulla al mondo, esclusa la morte, è irreversibile, neppure la moneta unica, cui si deve un aumento dei prezzi stratosferico. In effetti, ad eccezione di Lazzaro e dello stesso Gesù, pare nessuno sia risorto.

A parte Giorgia Meloni non esiste politico italiano che non scodinzoli davanti al nuovo governo. Cose che succedono benché non manchino di essere sorprendenti. Sui sentimenti della ex casta non abbiamo nulla da eccepire, ciascuno legittimamente la pensa come vuole. Tuttavia, sui fatti spero ci sia consentito dissentire circa l'affidabilità e l'efficienza della UE. Al cui carro sgangherato possiamo agganciarci nella speranza di risollevare le sorti nazionali. Però permettetemi di fare notare, e di segnalare a Draghi nonché al plotone dei suoi seguaci, che, se siamo nella merda fino al collo con il Covid, lo dobbiamo alla circostanza di aver affidato all'Unione il compito di acquistare e distribuire i vaccini. Essi purtroppo non arrivano da noi se non a spizzichi e bocconi, cioè in numero irrilevante ovvero insufficiente a coprire il fabbisogno. Cioè si dà il caso che i compatrioti, non essendo stati immunizzati, siano timorosi di essere contagiati dal virus. Il terrore del quale costringe le nostre poco autorevoli autorità a imporre una serie di divieti tali da impedire ai cittadini di lavorare (il terziario è paralizzato), di guadagnarsi il pane e di campare decentemente. Di conseguenza l'economia langue e non accenna a riprendersi.

Il discorso è drammaticamente semplice: la mancanza di dosi salvifiche è causa di disperazione. È del tutto evidente che la responsabilità del disastro sia da attribuirsi all'Europa, incapace di comprare sul mercato l'antidoto e di assegnarlo ai Paesi membri. L'Inghilterra, potendo vantare la Brexit, si è arrangiata in proprio ad approvvigionarsi delle decantate iniezioni, ed è avviata a risolvere il problema della terribile malattia. È la prova che la lodatissima UE, in realtà, è un catorcio burocratico non in grado nemmeno di badare alla salute dei popoli. Ciò è più importante di qualsiasi chiacchiera elogiativa a favore di Strasburgo e dintorni. Non è vero, caro presidente del Consiglio?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altra prodezza dell'Europa Diamo i vaccini all'Africa e restiamo sempre senza

Da Bruxelles miliardi per immunizzare gli Stati poveri, inviando medici e studiando produzioni locali. Intanto a noi tagliano le forniture di fiale. Invece di procurare antidoti, indagano chi li compra

FILIPPO FACCI

L'unica speranza è che l'Europa pensi che l'Italia sia ormai una nazione africana o comunque povera: perché è a loro, agli africani e ai paesi poveri, che dedicheranno generose attenzioni in tema di vaccini: almeno a parole. Ed molto bello, sia chiaro. Ma vediamo prima i fatti, che poi sono parole. Primo: la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha annunciato (...)

segue → a pagina 3

Ministri dal gup: gli atti sui migranti erano condivisi Lamorgese e Di Maio "difendono" Salvini

LORENZO MOTTOLA → a pagina 6



Quaranta parlamentari espulsi pronti a creare un nuovo partito La disfatta dei grillini non si ferma mai

L'Italia dei Valori offre il simbolo agli epurati, così M5S non conterà più nulla

PIETRO SENALDI

Quando le forze politiche perdono voti, iniziano a dividersi, così da averne sempre di meno. È la storia di Cinquestelle, che la cronaca suggerisce

di chiamare ormai Duestelle, sia perché i consensi si sono più che dimezzati, scendendo in meno di tre anni dal 34 al 16%, sia perché il Movimento ormai si è scisso. (...)

segue → a pagina 9

Altre tre regioni arancioni Ormai è il Paese di Arlecchino: cambiano i colori

SALVATORE DAMA

L'impatto delle varianti del Covid, quella inglese ma non solo, porta a una nuova ondata di chiusure. Cambia il colore di alcune Regioni, che passa dal giallo all'arancione. Altre, come la Toscana, si avviano a tornare in rosso, se non si inverte la curva dei contagi. E poi ci sono i mini-lockdown. (...)

segue → a pagina 5

Il 3% denuncia aggressioni, media europea al 10% Siamo la nazione meno violenta

SIMONA BERTUZZI

La notizia forse non piacerà a chi di professione pratica l'allarmismo e si attacca a ogni fatto di cronaca per invocare restrizioni e giri di vite in materia di sicurezza. Ma l'Italia è il Paese meno violento d'Europa. E quello in cui meno persone (...)

segue → a pagina 12

E LA SOLIDARIETÀ FEMMINILE?

Maestra cacciata per i video osè: condannate 3 donne

TIZIANA LAPELOSA → a pagina 13

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80 mg capsule morbide
ad azione di notte

Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere acquistato solo dal farmacista. Foglio illustrativo. Si invitano le persone dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. A.S. Min. 03/09/2020.

A. MENARINI

Deciso lo stop alla vendita di foie gras I supermercati salvano le oche

BUONA TV A TUTTI

AZZURRA BARBUTO

Porta a porta e il mio show nella storia



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 20

Considerato un lusso oltre che una prelibatezza tipica della cucina francese, il foie gras, ossia il fegato di oca, o anche di anatra, alimentata forzatamente tramite imbuto di metallo inseriti lungo l'esofago allo scopo di farla ingrassare (...)

segue → a pagina 14

LA NAZIONE

SABATO 20 febbraio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Battuto 3-0 lo Spezia nella sfida salvezza

La Fiorentina rialza la testa I lampi di Vlahovic e Castro

Galli, Giorgetti, Marchini e commento di Zetti nel Qs



Toscana arancione ma contagi in salita

I dati sono già da zona rossa e gli esperti avvertono: se la curva non si piega ci saranno più restrizioni dal 28 febbraio. Stabili Umbria e Liguria. Ma i governatori mettono in discussione il sistema dei colori. Si allarga l'inchiesta sui vaccini

Servizi da pagina 3 a 7
e a pagina 18

Le sfide per riformare l'Italia

San Mario, fai il miracolo: cambia tutto

Bruno Vespa

A guidare il Paese è andata una persona normale. Uno che saluta i 630 deputati con un 'buonasera'. Parla poco. Parla chiaro. Si è proposto di fare alcune cose molto difficili, altre rivelatesi finora impossibili a ogni governo.

Noi (che abbiamo il virus dell'ottimismo) crediamo che Draghi riuscirà a convincere - via Europa - le multinazionali a rilasciare i permessi per produrre i vaccini in Italia. Avere trenta milioni di vaccinati entro giugno significa stroncare la malattia e salvare l'economia turistica. Paradossalmente è la sfida principale, ma anche la meno difficile. La vera svolta di Draghi va misurata sul resto.

Continua a pagina 2

L'ASTROBIOLOGA TERESA FORNARO, UNICA ITALIANA DELLA MISSIONE MARTE
«DALLE ROCCE CAPIREMO SE C'È VITA, CHE EMOZIONE L'ARRIVO DEL ROVER»

LA MARZIANA



Teresa Fornaro
33 anni

Baldi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Firenze

Vaccino Pfizer Primo studio: efficace al 100%

Olivelli a pagina 18 e in Cronaca

Firenze

Turismo, gli Airbnb e il dopo pandemia «Centro da salvare»

Fichera in Cronaca

Firenze

Le donne del Pd «E' il momento di conquistare la leadership»

Caroppo a pagina 19



21 febbraio 2001, il massacro che sconvolse l'Italia

Novi Liguri 20 anni dopo Le vite di Erika e Omar

G. Moroni a pagina 16



Elisabetta toglie i titoli al nipote e a Meghan

Niente corone, siete fuggiti La Regina degrada Harry

Bonetti a pagina 15

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Crediti
d'imposta,
sono i
commercialisti
i controllori
per conto
dell'Agenzia
delle entrate**

Bongi a pag. 26

**Vietata la lettura in carcere di un libro della Cartabia
perché il pericoloso detenuto può montarsi la testa**

Valter Vecellio a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Irpef, addio ad acconti e saldi

Per autonomi e partite Iva il prelievo sarà mensile, ma non per cassa. Stop anche alle trattenute del 20%. La riforma di Marattin e Gusmeroli

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Da cosa nasce il feeling fra due persone per certi versi opposte come **Matteo Renzi** e **Mario Draghi**? Era il gennaio del 2015 e per la seconda volta la cancelliera **Angela Merkel** chiese al presidente del Consiglio Renzi di candidare Draghi alla presidenza della Repubblica. Per la seconda volta Renzi tenne il punto e, pur avendo buoni rapporti con la Cancelliera, fece semplicemente sapere a Draghi che cosa gli aveva chiesto la donna più potente d'Europa, confermando al presidente della **Bce** che il governo italiano avrebbe sempre protetto la sua azione di italiano più professionale e più potente nel mondo bancario europeo e non solo. Così, per scelta di Renzi, nacque la candidatura di **Sergio Mattarella** e la conseguente rottura con **Silvio Berlusconi** anche sul patto del Nazareno, che forse poteva migliorare l'Italia. Berlusconi, infatti, voleva che salisse al Quirinale **Giuliano Amato**, Renzi gli preferì un

continua a pag. 2

Addio acconti e saldi e ritenuta del 20%, per autonomi e partite Iva il prelievo sarà mensile ma non per cassa restando il criterio contabile in uso. È una vera rivoluzione quella tracciata da Luigi Marattin e da Alberto Gusmeroli. La proposta è stata formalizzata in una comunicazione di confronto ufficiale con i rappresentanti delle associazioni e delle imprese che hanno ricevuto ieri la comunicazione.

Bartelli a pag. 23

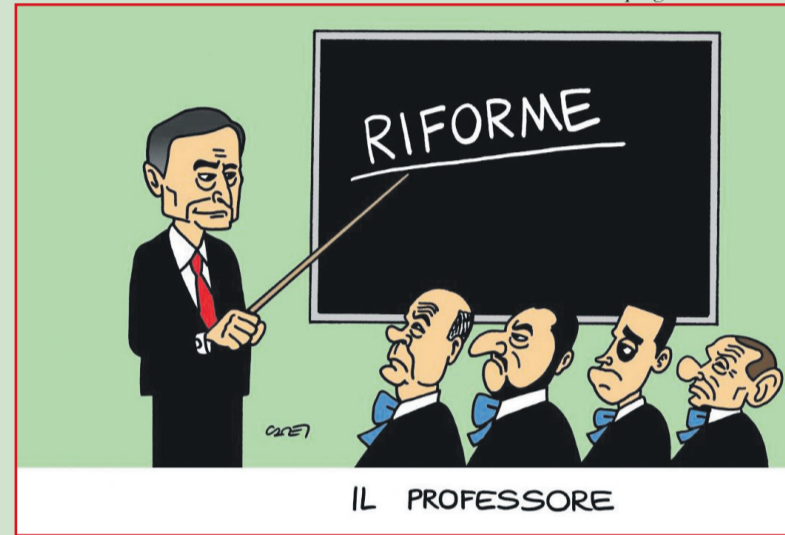
GOVERNO E MAGGIORANZA

**Il terreno
più difficile sarà
quello delle
riforme da fare**

Maffi a pag. 7

Chi sono e cosa faranno i 5 stelle del no a Draghi

Valentini a pag. 8



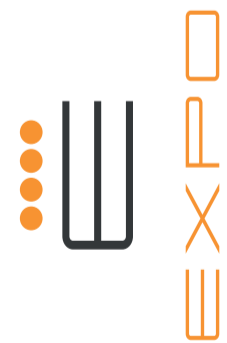
DIRITTO & ROVESCIO

Ricorre in questi giorni il centenario della nascita di **Ottavio Missoni**, il celebre stilista milanese inventore dei maglioni che sono, ancor oggi, un must in tutto il mondo. Missoni, ironico e vulcanico, ha vissuto più vite. Da giovanissimo dovette fuggire con la famiglia dalle terre dalmate dalle quali gli italiani vennero brutalmente espulsi da Tito. Missoni fu anche un atleta: nel 1948 partecipò alle Olimpiadi di Londra dove si classificò sesto nella gara dei 400 metri piani. Nella seconda guerra mondiale combatté ad El Alamein dove l'esercito italiano fu sconfitto da quello inglese. Nel pieno della battaglia, Missoni si rifugiò in una buca ed era così stanco che si addormentò. Venne svegliato da un carro armato ricoperto di sabbia dal quale il mitragliere, che lui credeva fosse italiano, gli ingiunse di alzare le mani. Cossa te parli inglese, mona, disse. Ma poi, capita la situazione, Missoni alzò le mani e si avviò verso una lunga prigionia.



Vetrine vino professionali

Un'ampia scelta di modelli, tra cui la linea a profondità ridotta 35 cm, rendono le vetrine Expo facilmente integrabili in qualsiasi soluzione d'arredo.



www.expowineliving.it





Riformista

Sabato 20 febbraio 2021 • Anno 3° numero 36 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Il "partitone" decide di rinviare tutto

PESSIMO INIZIO PRESCRIZIONE: PARTITI E GOVERNO BUTTANO LA PALLA IN TRIBUNA

Gian Domenico Caiazza

La riforma Bonafede della prescrizione è stata giudicata senza appello, dalla intera comunità dei giuristi italiani - con due rispettabilissime, ma isolatissime eccezioni - uno sgrammaticato obbrobrio senza capo né coda, un autentico oltraggio all'art. 111 della Costituzione. Quella voce unanime delle Università di tutta Italia ne aveva peraltro, oltre ogni altra censura di merito, sottolineato la grottesca disfunzionalità. Eliminato lo stimolo a concludere la celebrazione dei processi prima che si consumi la prescrizione del reato per il quale si procede, i ritmi già pachidermici dei processi di impugnazione raddoppieranno, a dir poco. Comprendo bene l'esigenza politica di sminuire il percor-



A pagina 4

so del nuovo Governo, e della sua inedita e variegata maggioranza, già ai suoi primissimi vagiti. Ma rinviare, come leggiamo all'esito di un incontro informale della ministra con la sua maggioranza, la riforma della prescrizione "nell'ambito di un più organico disegno per la riforma del processo penale", crea più di un allarme.

Non possiamo credere che la ministra Cartabia abbia inteso davvero dare alla politica giudiziaria del nuovo Governo in materia di giustizia penale il segno e la prospettiva della sopravvivenza di questa controriforma della prescrizione, e della legge delega di riforma del processo penale firmata dal ministro Bonafede. Per fare questo, d'altronde, bastava di gran lunga il precedente governo.



Fiammetta Borsellino

La verità sulla uccisione di mio padre Borsellino? Ora spero in Salvi

PAOLO COMI a pagina 2

La questura vieta i funerali

Cutolo ancora pericoloso 41 bis anche nella tomba

È morto solo solo, senza neppure un amico, un parente vicino al letto. Dice: poco male, era un criminale. Già era un criminale, ma un po' criminale è anche lo Stato che tiene per 25 anni in assoluto isolamento un essere umano, torturandolo per un tempo infinito, violando la Costituzione, il buonsenso e il diritto internazionale, e poi gli nega la sospensione

del carcere duro - cioè di una misura che di per sé è incostituzionale - anche quando è morente e le perizie dicono che non è più in grado neppure di ragionare. Vendetta, ferocia. E ora l'ultimo atto: gli è stato vietato il funerale pubblico. Lo ha deciso la questura. Raffaele Cutolo deve essere tenuto a bada anche da morto, il 41 bis deve seguirlo nell'eternità, se c'è una eternità.

Valerio Spigarelli e Sergio D'Elia alle pagine 8 e 9

Schwazer

La fiera delle ipocrisie: chi l'ha linciato adesso fa finta di niente e si indigna, ma non si accorge di quanti altri Schwazer ci sono in giro, massacrati ingiustamente dalla giustizia



Angela Azzaro e Giulio Cavalli a p. 7

15 anni dopo

Perché avete ancora paura di quel nome: Luca Coscioni?



M. A. Farina Coscioni a p. 3

Draghi

Euro, Ue, Nato, finalmente l'Italia è tornata al suo posto



Giuliano Cazzola a p. 12

Scuola Maturità senza prove scritte
Esami in presenza solo alle medie

FLAVIA AMABILE - P. 8

Mafia Il boss stragista si dissocia
Così Graviano vuole uscire dal carcere

L'ANALISI DI FRANCESCO LA LICATA - P. 13

Calcio Toro, colpo a Cagliari
E' il primo successo di Nicola

BUCCHIERE E GARANZINI - PP. 26-27



LA STAMPA

SABATO 20 FEBBRAIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) || ANNO 155 || N.50 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it



L'ANNUNCIO DI DRAGHI

Recovery Plan "Addio burocrazia" Il piano Cartabia per la giustizia



Il premier Draghi parla davanti al Presidente Mattarella SERVIZI - PP. 6-7

L'ANALISI

ALITALIA, ILVA E VECCHIE CRISI

MARIO DEAGLIO

Il presidente del Consiglio è ancora nella fase in cui deve familiarizzarsi con il suo nuovo incarico e già si trova sul tavolo, in mezzo a tutti gli altri, tre problemi che scottano, in parte per la loro importanza e in parte per il fallimento dei tentativi "soffici" di governi precedenti di lenirli anziché risolverli in maniera radicale. Al primo posto - grazie a una sentenza di pochi giorni fa che potrebbe portare allo spegnimento degli altiforni - c'è l'Ilva. Le acciaierie di Taranto sono divenute un crocevia di molti problemi italiani: non solo dell'inquinamento di origine industriale ma anche della lentezza della magistratura e delle procedure burocratiche, non solo delle difficoltà degli investitori stranieri in Italia ma anche della nuova crescita del divario Nord-Sud. Tutte cose che, all'ombra degli altiforni non si possono più affrontare a pezzettini: in un mondo che cambia rapidamente, è il momento di scelte radicali.

CONTINUA A PAGINA 21

FA PAURA L'INFEZIONE DEL COVID INGLESE. IPOTESI ZONA ROSSA NEI FINE SETTIMANA

Virus, allarme varianti da marzo nuova stretta

Emilia Romagna, Campania e Molise da domani diventano arancioni

La variante inglese fa paura: infetta il 39% in più. Scatta l'allarme per la crescita di contagi e ricoveri e il governo pensa a una nuova stretta da marzo. L'Rt nazionale sfiora quota uno: da domani diventano arancioni Emilia Romagna, Campania e Molise e resta rossa la provincia di Perugia. Ipotesi lockdown in tutto il Paese nei fine settimana: la decisione entro il 25 febbraio. SERVIZI - PP. 2-5

L'INTERVENTO

NOI SCIENZIATI E LA PANDEMIA

ANTONELLA VIOLA
ALESSANDRO VESPIGNANI
ENRICO BUCCI

La diffusione delle nuove varianti del Sars-CoV-2 entra a gamba tesa in una già complessa fase del contenimento dell'epidemia. Il ritmo delle vaccinazioni è indubbiamente lento e insoddisfacente ma, va ricordato, questo non è un problema italiano. L'Italia procede allo stesso ritmo di tutti gli altri Paesi europei, a dimostrazione che i ritardi nell'offrire la copertura vaccinale non dipendono da una nostra peculiare disorganizzazione ma da un enorme problema dell'Europa: non avere il controllo della produzione e fornitura dei vaccini. Essere attori protagonisti nel campo della ricerca e sviluppo e poter produrre in Europa è importante, e questa dura lezione che stiamo ricevendo va imparata molto bene per il futuro, nell'ambito dei vaccini e non solo.

CONTINUA A PAGINA 21

IL VERTICE DEI GRANDI

Vaccini, il G7 stanziava 7,5 miliardi di dollari Biden avverte Russia e Cina: "Siamo tornati"



Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden MASTROLILLI, SFORZA E STABILE - PP. 4-16-17

SE ROMA RISCRIVE LA SUA DIPLOMAZIA

GIAMPIERO MASSOLO

L'effetto Draghi. L'Italia sulle prime pagine internazionali, lo spread giù, il raccordo non solo formale con le cancellerie che contano, il G7 virtuale come prima ribalta multilaterale. - P. 21

IL CASO

Massacrata a Genova Il nono femminicidio dall'inizio dell'anno

Ancora un femminicidio, il nono da inizio anno. L'agguato è avvenuto nel centro di Genova dove una donna è stata uccisa a coltellate nel suo negozio. In serata è stato arrestato l'ex compagno che dopo l'omicidio era fuggito. FAGANDINIE FREGATTI - P. 15



La vittima

I DIRITTI

REVENGE PORN VINCE LA VITTIMA

MICHELA MARZANO

Giustizia è fatta, recita il titolo di un celebre film francese del 1950. Ma sono anche le prime parole che mi vengono in mente dopo aver appreso che la direttrice dell'asilo in cui lavorava la giovane maestra piemontese vittima di revenge porn è stata condannata ieri a 13 mesi per violenza privata e diffamazione. - P. 21 FAMA - P. 15



TUTTOLIBRI

QUANDO IL MASCHIO PERDE LO SCETTRO

FERNANDO ARAMBURU

Maschi, come sono cambiate le cose. Facciamo pena, sembriamo orchidee appassite. Fino a ieri, per dire, abbiamo attraversato mari procellosi; conquistato territori a colpi di fucile; innalzato da soli, mentre loro ricamavano, le colonne della religione, dell'arte, della scienza, della filosofia. SALVAGGIULO - NELL'INSERTO



BUONGIORNO

Nel magnifico mondo di Michele Serra - quello della Satira preventiva sull'Espresso - gli onorevoli grillini si chiamano tutti Di Gino, Di Pippo e Di Ciccio, e in effetti il grande capo dei governisti si chiama Di Maio e il grande capo degli epurati si chiama Di Battista. Ma la trama si infittisce. Gli epurati, per costituire un gruppo autonomo al Senato, hanno chiesto il simbolo dell'Italia dei Valori, partito fondato giustappunto da uno che si chiama Di Pietro. Il livello è altissimo: in altre ere geologiche, più o meno una decina d'anni fa, Beppe Grillo considerava Di Pietro l'unico politico con cui avere a che fare, poiché era il leggendario pm di Mani pulite e intendeva portare onestà, trasparenza, pulizia, redimere la sinistra, recludere la destra e in specie Berlusconi, moralizzare le imprese, abbat-

L'onorevole Di Nuovo

MATTIA FELTRI

tere le lobby e tutte quelle belle robe lì. E infatti Di Pietro è l'unico politico delle terre emerse con cui Grillo non si è ancora alleato. Ci si alleò invece il Pds di Massimo D'Alema quando (nel 1997) lo candidò al Mugello, e sebbene gli sfidanti fossero due persone serie e colte come Sandro Curzi e Giuliano Ferrara, poiché è per tradizione ormai antica che il maggior partito della sinistra fiuta il populismo come un cane da trifola. Una scelta coraggiosa, la definì D'Alema, finito due decenni e mezzo dopo, insieme con Pierluigi Bersani, a battersi con Giuseppe Conte, e a rimpiangerlo pure davanti a Mario Draghi. Siamo passati dal coraggio alla temerarietà, strada in fondo alla quale - prodigio - ricompare la figura riemersa dall'oblio del favoloso protogrillino, Di Pietro, ovvero Di Nuovo. —

NOBIS ASSICURAZIONI

www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 23136,31 +0,94% | SPREAD BUND 10Y 92,80 -6,30 | €/€ 1,2139 +0,46% | BRENT DTD 64,62 -1,33% | **Indici&Numeri** → PAGINE 24-27

Fisco e bilanci
Riallineamento,
possibile vincolare
anche le riserve
utilizzate per gli Ias

Germani e Roscini Vitali
— a pagina 18



Aree svantaggiate
Sconti contributivi
per il Sud:
arriva il via libera
della Ue

— a pagina 10

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

**GAMMA
FORD
HYBRID**

CON FORD HYBRID BONUS
E NUOVI ECOCENTIVI STATALI

Varco FordStore Milano - fordvarco.it

«Le frontiere Ue devono restare aperte»

TRASPORTI

Il ministro Giovannini scrive alla Commissione dopo il caos merci ai confini austriaci

«Rispetto dei Corridoi verdi, niente interruzioni della catena logistica»

«Con il Recovery cambiare modello di sviluppo, si parla da infrastrutture sostenibili»

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha scritto alla commissione Ue ai Trasporti Valean una lettera in cui solleva il problema dei disagi al Brennero. Giovannini chiede di applicare il principio dei Corridoi verdi «per garantire il funzionamento del mercato unico ed evitare interruzioni nella catena degli approvvigionamenti». La commissione, nella prima fase del Covid, si era impegnata a garantire libera circolazione di merci e servizi. I rallentamenti al Brennero - scrive Giovannini - stanno causando danni «seri» all'autotrasporto e all'economia italiana. Per il ministro il Recovery deve garantire un modello di sviluppo diverso, a partire da infrastrutture sostenibili. **Santilli** — a pag. 2

FOCUS

Al Brennero in crisi anche le ferrovie

Marco Morino — a pag. 2

Bruxelles può chiedere lo stop ai controlli

Giuseppe Chiellino — a pag. 2

CONGIUNTURA INTERNAZIONALE



Pmi in crescita. Risale l'indice che monitora l'attività della manifattura tedesca (nella foto, la fornace di un'acciaieria)

Germania, forte balzo a febbraio dell'indice manifatturiero

— Servizio a pagina 6

Il Giappone cresce con semiconduttori e domanda cinese

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 6

Cresce il rischio varianti Torna in campo l'ipotesi lockdown come a Natale

LA LOTTA AL COVID

Al G7 l'impegno dell'Europa per fornire vaccini ai Paesi più poveri

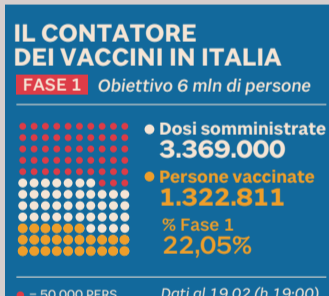
Campania, Molise ed Emilia Romagna da gialle ad arancioni

L'Italia resta gialla e arancione, con alcune zone rosse locali, in aumento. Il monitoraggio settimanale del ministero della Salute rileva una situazione in peggioramento in tutta Italia per le varianti. Avanza l'ipotesi di un lockdown nazionale per marzo. Il G7 stanza 7,5 miliardi per i vaccini ai paesi poveri. — pag. 2-3-4

UN ANNO DAL PRIMO CASO DI CODOGNO

Italia quinta al mondo per tasso di mortalità
Vicini a 100mila decessi

A un anno dal primo caso di Covid, quello di Codogno (Lodi) l'Italia è quinta al mondo per tasso di mortalità. E mentre ci avviciniamo ai 100mila decessi a causa del Covid, di cui due terzi al Nord, il mondo scientifico sottolinea la straordinaria capacità di aver bruciato le tappe per mettere a punto i vaccini. **Bartoloni e Mereta** — a pag. 3



Ex Ilva, fondi del Recovery per il polo di Taranto

SIDERURGIA

Primo confronto tra Governo, ArcelorMittal e sindacati sull'impianto

ArcelorMittal dovrà aspettare per la pronuncia del Consiglio di Stato sulla richiesta di sospensione presentata, in appello, contro la sentenza del Tar Lecce del 13 febbraio che ordina lo spegnimento in 60 giorni degli impianti dell'area caldo della siderurgia di Taranto perché ritenuti inquinanti. Intanto ieri il ministro Giorgetti ha ribadito come la siderurgia sia strategica per il sistema industriale italiano; ciò impone una soluzione anche sostenibile ambientalmente che potrà contare sulle risorse del Recovery plan. Ribadito il programma in atto: «Invitalia vada avanti». Sull'integrazione salariale per i 1.700 lavoratori di Ilva in amministrazione straordinaria il ministro Orlando ha confermato che sarà inserita in un provvedimento economico. **Palmiotti e Pogliotti** — a pag. 10 con l'analisi di **Paolo Bricco**



Vivi il tuo Rinascimento

All'ombra del Duomo, nel cuore della città madre patria del Rinascimento, si erge 14.21 Firenze. Comprendendo parte significativa dell'isolato, il progetto si estende da Palazzo Pasqui del XIV secolo al pluripremiato capolavoro del Michelucci degli anni '70.

Scopri una collezione unica di appartamenti di tutte le dimensioni, dal monolocale all'attico, ciascuno accuratamente progettato per una vita moderna, rispettando il patrimonio architettonico in cui viverla. 14.21 è la nuova destinazione a Firenze.

Prezzi da €400.000

CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI
(+39) 334 3486389 - register@1421firenze.com

Ufficio Vendite: Via dei Servi 44R, 50121 Firenze - tel. (+39) 055 5320170

Un capolavoro nato nel XIV secolo e rinato nel XXI.
La foto all'interno appartiene a una delle suite modello del 14.21 Firenze.

Draghi: la sostenibilità del debito legata alla crescita, non ai tassi

IL GOVERNO

«Con il Recovery Plan la Corte dei Conti avrà un ruolo cruciale»

«Ai livelli attuali non sono i tassi di interesse che determinano la sostenibilità del debito pubblico, ma è il tasso di crescita di un Paese». Lo ha detto il premier Draghi durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, che con il Recovery Plan sarà chiamata ad un ruolo cruciale di controllo. **Fiammeri, Palmerini e Trovati** — a pag. 8

RETE UNICA

Fraccaro: lista di Cdp per Tim, lo Stato non lasci mano libera a Vivendi

Antonella Olivieri — a pag. 15

MILLEPROROGHE

Assemblee telematiche e via libera ai bilanci: più tempo alle aziende

Mobili e Trovati — a pag. 9

DECARBONIZZAZIONE ENTRO IL 2050

Eni accelera la transizione verde. Il Covid pesa su conti

Archiviato «l'anno più difficile della storia dell'industria energetica» (copyright di Claudio Descalzi) che si è fatto sentire sui conti 2020, chiusi con una perdita di 8,56 miliardi - più bassa dei competitor - ma in ripresa nell'ultimo trimestre (tornato in utile per 66 milioni), Eni ingrana la marcia della trasformazione «verde» per

raggiungere il traguardo della completa decarbonizzazione di prodotti e processi entro il 2050 (da ricordare che il processo è stato avviato nel 2014). Il tutto spingendo sull'acceleratore delle tecnologie già esistenti e con la fusione dei business retail e rinnovabili. **Celestina Dominelli** — a pagina 13

PANORAMA

CONFERENZA DI MONACO

Biden ritrova l'Europa e attacca la Cina: «Basta abusi economici»

Al primo appuntamento di politica estera, il presidente Usa Joe Biden attacca: «Bisogna respingere gli abusi economici della Cina», dice alla Conferenza di Monaco, avvertendo che Usa ed Europa devono prepararsi ad una competizione di lungo periodo con Pechino e che sarà «una competizione dura». Parole forti anche verso Iran e Russia. — a pagina 17

AUTOMOBILI

Renault, perdita storica di 8 miliardi nel 2020

Renault registra una perdita storica di 8 miliardi nel 2020. Nella seconda metà dell'anno il fatturato è sceso solo dell'8,9% con una perdita netta di 660 milioni di euro. Ma i dati annuali rimangono appesantiti dalle vendite in calo del -21,3%. — a pagina 14

AZIENDE SOTTO TIRO

Oil&Gas, costa 42,5 miliardi il blocco delle trivelle

La transizione energetica e ambientale esige un repentino calo dei consumi di combustibili fossili. Nel frattempo serve definire se è ancora conveniente estrarli dal sottosuolo italiano. Ora come ora il costo dei giacimenti italiani fermi è di 42,5 miliardi. — a pagina 11

FALCHI & COLOMBE

PERCHÉ L'EURO È (E RESTERÀ) IRREVERSIBILE

di Donato Masciandaro

— a pagina 16

AMORI E PANDEMIE

DA OGGI CON IL SOLE

La pandemia spiegata con racconti e pièce teatrali

— al prezzo di 12,90 oltre il quotidiano

.food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE

Pomodoro, ripresa per l'industria

Alessio Romeo — a pag. 22

Motori

Crossover: debutta la nuova Qashqai

Nicola Desiderio — a pag. 21

SE C'È ANCORA GIUSTIZIA, IL PROCESSO A SALVINI È GIÀ FINITO LAMORGESE E DI MAIO: «ANCHE CONTE SEQUESTRAVA I MIGRANTI»

All'udienza di Catania il ministro dell'Interno confessa che nei confronti delle Ong s'è comportata proprio come il predecessore alla sbarra con un'accusa infamante. Il collega degli Esteri: «Era la linea del governo»

PERSINO IL «FT» PARLA DELLO SCANDALO ARCURI SNOBBATO IN ITALIA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Quando questo giornale pubblicò il primo articolo dedicato alla strana faccenda delle mascherine comprate dal commissario all'emergenza Covid, rivelando le incredibili commissioni milionarie incassate da un gruppetto di improbabili mediatori, era da poco passata la metà di novembre. Gli inquirenti già lavoravano da settimane attorno all'oscura vicenda della fornitura di dispositivi di protezione e (...)
segue a pagina 3



di MARIO GIORDANO



■ E quindi adesso che si fa? Si processa pure la Lamorgese? E pure Di Maio? E pure il premier Conte? E pure tutti i ministri dei suoi governi? Organizziamo un bel maxi processo per tutti coloro che hanno avuto una poltrona in un dicastero dal 2018 in qua? E dove? Magari in uno stadio? Affittiamo il Cibali (oggi Angelo Massimino) di Catania? O meglio La Favorita di Palermo? E i sottosegretari? Che facciamo? Non vogliamo dare almeno un concorso esterno? Un favoreggiamento? E ai ministri nel nuovo governo Draghi? Possono forse passarla liscia? Che dite? Cominciamo a mandargli un avviso di garanzia, così tanto per portarci avanti? Apriamo un tunnel per il collegamento diretto (...)
segue a pagina 5

M5S INDEBOLITO

Tra i partiti c'è la battaglia per i posti da sottosegretari

di CLAUDIO ANTONELLI



■ La lista dei sottosegretari e dei vice ministri del governo Draghi sarebbe dovuta essere pronta oggi. E poi subito il giuramento. Due eventi hanno però spinto in là l'agenda. Il primo è di natura (...)
segue a pagina 6

IN 47 CON DI PIETRO?

Suicidio grillino tra espulsioni e caccia a un'etichetta

di GIORGIO GANDOLA



■ «Amen, saremo più leggeri». Ufficializzando la traversata del deserto, i grillini governisti vicini a Luigi Di Maio hanno già tirato le somme e la raccontano così; i dissidenti sarebbero zavorra, meglio (...)
segue a pagina 7

IL MEDIATORE
Quegli affari tra Benotti e Finmeccanica grazie al Pd

di GIACOMO AMADORI
e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ La domanda circola da settimane: perché Mario Benotti, uno degli indagati per l'affaire delle mascherine cinesi vendute alla struttura del commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, ha fatto gratuitamente il consulente per il ministro Graziano Delrio e per i sottosegretari Sandro Gozi e Luigi Bobba? (...)
segue a pagina 2

Basta giochi a colori con la vita degli italiani

Preceduta da indiscrezioni ansiogene (e spesso sbagliate) ogni venerdì arriva la sentenza. Ieri «retrocesse» Emilia, Campania e Molise. I cittadini si aspettano che il nuovo esecutivo metta fine a questa assurda roulette

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Ogni venerdì si ripete il rituale, il nuovo atto d'adorazione ai tempi della religione sanitaria. I sudditi, a cuore stretto, con le mani giunte, aggiornano furiosamente le pagine dei quotidiani online e pregano la divinità farmaceutica: «Abbi pietà di noi, fa che non sia arancione, liberaci dal rosso». Poi giù (...)
segue a pagina 11

LA SOLITA GUERRA ALLE REGIONI

Ma se è proibito comprare vaccini come si fa a vaccinare di più?

di PATRIZIA F. REITTER



■ I militari del Nas dell'Umbria stanno acquisito documentazione presso l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), la struttura commissariale di Domenico Arcuri e la Regione Veneta. Il procuratore di Perugia, Raffaele Cantone, vuole capire come sta funzionando il mercato parallelo dei vaccini, dopo aver aperto (...)
segue a pagina 12

VENDUTE AZIONI PER 500 MILIONI

Big pharma, manager coperti d'oro
E ora parte il battage sulle varianti

di STEFANO GRAZIOSI



■ Tra le ragioni citate dai fautori del lockdown in Italia compare significativamente quella delle varianti: le mutazioni del Covid-19 - si afferma - rendono necessarie misure maggiormente restrittive e - in particolare - un nuovo blocco generalizzato delle attività. Del resto, proprio la questione delle varianti è (...)
segue a pagina 13

LE (NON RASSICURANTI) ANTICIPAZIONI DI BIANCHI

Scuola ferma all'Azzolina: maturità solo orale



CONTROMANO Roberto Brazzale, 59 anni

Il re del burro: «Draghi non è la soluzione. L'Italia riparte con federalismo e più nascite»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Poi dici, gli imprenditori del Nord... Nella pedemontana vicentina, fra Thiene e Asiago, ha radici Roberto Brazzale, 59 anni, sposato con Luisa, padre di tre figli, comandante della più antica industria casearia del Veneto: 750 dipendenti, (...)
segue a pagina 15

di ANTONIO ROSSITTO



■ Ma non s'era detto che, a differenza di quei fanfaroni dei politici, i super-tecnici di Super Mario sarebbero stati parchi di inutili parole e prodighi di memorabili gesti? Perché il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha già infranto la regola. Con una sterminata intervista al *Corriere della sera* comunica ai (...)
segue a pagina 10

MARETTI EDITORE

La tua Sartoria Editoriale

www.marettieditore.com

COLPO AL SISTEMA

Il Csm caccia il pm che cacciava Forza Italia

Allontanato il procuratore di Reggio Emilia, confermata la tesi di Palamara: messo lì dal Pd per aiutare i suoi politici
Salvini a processo, Lamorgese e Di Maio lo difendono

Luca Fazzo

Marco Mescolini ha mentito ai suoi sostituti, negando quasi di avere conosciuto Luca Palamara. Ha dettato i tempi delle indagini e delle perquisizioni in modo da non intralciare i lavori della giunta rossa. Ha trasformato la Procura di Reggio Emilia in un ufficio diviso, dove il sospetto di essere arrivato al suo posto grazie all'appoggio del Pd non si è mai dissolto. Il Csm lo ha trasferito per «incompatibilità ambientale».

a pagina 4; servizi da pagina 2 a pagina 5

CHI PUÒ DIRE LA VERITÀ SULLA GIUSTIZIA

di Alessandro Sallusti

Sia pure nel silenzio imbarazzato e imbarazzante di quasi tutti i giornali qualcosa si muove dentro l'ovattato e misterioso mondo della magistratura, scosso dalle rivelazioni di Luca Palamara. Ieri la commissione disciplinare del Csm ha disposto la rimozione da procuratore capo di Reggio Emilia e l'allontanamento dalla regione Emilia di Marco Mescolini, il pm messo lì dal «sistema Palamara» e autore di spericolate e insensate inchieste contro esponenti di Forza Italia, prima fra tutte quella che ha innescato il calvario giudiziario di Giovanni Paolo Bernini (importante dirigente del Centrodestra assolto per ben cinque volte), riportata con coraggio alla luce da Nicola Porro nella sua «Quarta Repubblica» di lunedì scorso.

Marco Mescolini non è un magistrato qualsiasi, è il prototipo del magistrato allevato dal «sistema» raccontato da Palamara che, ancora oggi, politica e informazione insistono a schivare, probabilmente perché imbarazzate complici. Diventato magistrato, Mescolini si innamora della politica e finisce distaccato, siamo nel 2007, al ministero dell'Economia del secondo governo Prodi. Rientrato in servizio a Parma, con la protezione del «sistema», si scatena contro gli amministratori di centrodestra e protegge - lo ammette oggi il Csm nella sua sentenza di licenziamento - i politici di sinistra (che ricambiano l'attenzione sponsorizzandolo in ogni modo al Csm), ritardando e intralciando le indagini dei colleghi che osano puntare lo sguardo da quella parte.

Quando si dice che la magistratura ha alterato il corso della politica e della democrazia si intende proprio questo. Ci voleva la confessione liberatoria di Palamara per scoprirlo? E quanti Mescolini hanno operato indisturbati in questi anni, usando la giustizia come una clava politica? Basterebbe ricostruire, indagare, ci vorrebbe una commissione d'inchiesta che andasse a fondo. Ma una maggioranza che ha in seno Pd e Leu, cioè i padrini politici di Mescolini, può permettersi di cercare una verità a loro così scomoda? Possono i giornali che per anni hanno tenuto bordone ai tanti Mescolini fare il loro lavoro in libertà e sostituirsi ai pavidi politici? Domande retoriche, perché le risposte sono già scritte: no, non possono. Noi possiamo, e lo faremo.

INCONTRO DI MANETTARI

Di Pietro ora chiama i transfughi grillini

Felice Manti

a pagina 6



MANI TESE L'ex leader Idv Antonio Di Pietro

Il «Big bang» dei 5 Stelle Esclusi in 36, è guerra

Di Sanzo a pagina 7

STORICO ED EX DIRETTORE

Profezia di Mieli: Draghi attento agli attacchi dei pm

a pagina 3

L'INTERVISTA Giuliano Pisapia «Toghe più deboli Difficile per loro fermare le riforme»

di Stefano Zurlo

a pagina 2

LOMBARDIA E LAZIO GIALLE. L'ISS: «STATE IN CASA»

Svolta soft con le Regioni Ma ora protesta la sinistra

Francesca Angeli e Andrea Cuomo

Lombardia e Lazio restano gialle ma l'Iss avvisa: ridurre i contatti. Emilia, Campania e Molise in arancione. Ira Bonaccini: «Misure uguali per tutti». Molte zone rosse localizzate.

alle pagine 12-13

STIPENDI SFORBICIATI DI 60 EURO

Microtagli ai parlamentari: Merkel si scopre populista

Tony Damascelli

Angela Merkel chiede un sacrificio al popolo tedesco. Non solo il prolungamento del lockdown al 7 marzo, ma un colpo di demagogia über alles, i 709 deputati del Parlamento dovranno rinunciare, dal prossimo primo luglio, a sessanta euro e cinquanta centesimi del loro salario mensile, che vale

10.083.47 euro al lordo.

Non c'è wurstel per gatti al Bundestag, è il momento di dare l'esempio, il virus non molla, anzi tende a crescere; nonostante la Brexit, la variante inglese si è infilata nei sedici Länder della Germania, dunque tocca ai deputati offrire il petto, dalla parte del portafoglio, per (...)

segue a pagina 15

CONSIGLIO DI STATO

«Ilva va spenta» Acciaio italiano a un passo dall'estinzione

di Nicola Porro

Ieri si è compiuto l'ennesimo balletto giudiziario sul corpo martoriato dell'Ilva. Il consiglio di Stato non ha voluto concedere la sospensiva alla decisione del Tar di spegnere le attività a caldo dell'acciaieria. Quella che fu l'azienda siderurgica più importante d'Europa, comprata dai Riva surclassando l'offerta dei Lucchini, che impiegava 23mila dipendenti e fatturava più di dieci miliardi di euro (dati 2011), è di fatto morta. E tra poco ritornerà, come un cadavere, nelle mani dello Stato. Invitalia, sì quella di Arcuri per intenderci, si è già beccata 400 milioni pubblici per sfilarla alla cordata ArcelorMittal, oggi in affitto, e che non vede l'ora di scappare. Male che vada, il gruppo franco-indiano ha un concorrente, anzi il concorrente più tosto, fuori gioco. Per sempre.

Vedremo come il governo Draghi riuscirà a gestire il dossier più complesso che si è ritrovato sul tavolo: il più pericoloso, per le sue dimensioni economiche e sociali, e il più arrugginito, per i tempi (quasi dieci anni) che ha consumato. Nel frattempo un processo eterno ha visto arrivare (...)

segue a pagina 11

De Francesco a pagina 11

L'INCHIESTA

Il «mediatore» dei vaccini? Si occupava di pelletteria

Nino Materi

a pagina 14

PRODOTTE A SIENA

Speranza Italia Le monoclonali funzionano con le varianti

Maria Sorbi

a pagina 15



PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione. Contiene un eccitante ematico. Anche i suoi derivati, se usati per un periodo prolungato, possono causare disturbi. Consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

POLITICA
 a PAG. 5

DRAGHI: "NEXT GENERATION EU DECISIONE SENZA PRECEDENTI, SAREMO ALL'ALTEZZA"

ATTUALITÀ
 a PAG. 7

BONACCINI: "BASTA SALISCEI DEI COLORI, MEGLIO STRINGERE OVUNQUE IN MODO OMOGENEO"

sanità
 a PAG. 9

VACCINO, IL 65% DEGLI ITALIANI VUOLE FARLO APENA POSSIBILE PER TORNARE ALLA NORMALITÀ

sanità
 a PAG. 11

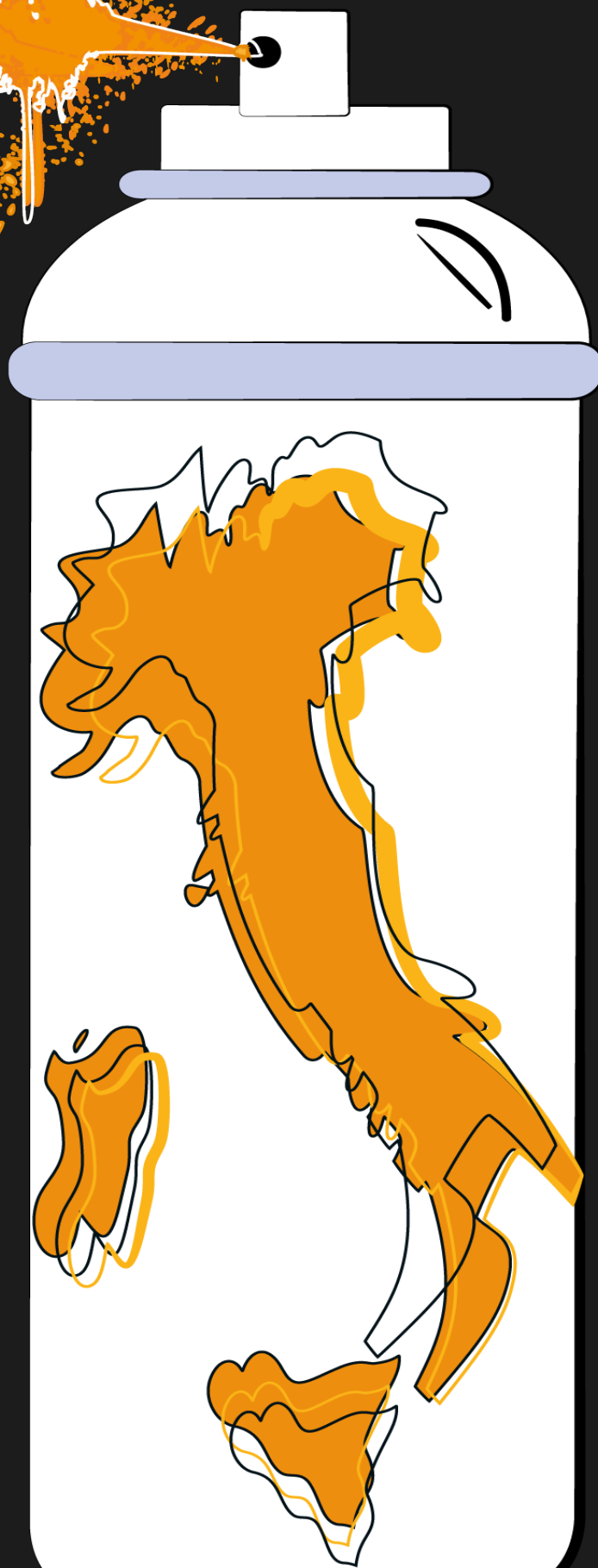
VACCINO, MEDICO ARMA CARABINIERI: "QUEL GIORNO HO PROVATO SOLLIEVO E GIOIA"

SCUOLA
 a PAG. 13

MATURITÀ AL VIA IL 16 GIUGNO, SARÀ SOLO ESAME ORALE E TERRÀ CONTO DELL'EMERGENZA COVID

"STATE A CASA" (DI NUOVO)

Emilia Romagna, Campania e Molise si colorano di arancione. Lazio, Lombardia e Veneto restano gialle. La Provincia di Bolzano e l'Umbria passano al rosso, anche se già in alcune parti lo erano con proprie ordinanze. L'Italia, seppure abbia un indice Rt appena sotto il limite di 1, si trova in una situazione di maggiore diffusione del Covid: circolano le varianti "a maggiore trasmissibilità" e per questo il ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità raccomandano "di mantenere la drastica riduzione delle interazioni fisiche tra le persone e della mobilità". Per dirlo meglio, è "fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile". Del resto, l'incidenza è molto elevata, 135 casi per 100.000 abitanti, molto lontana dai livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il tracciamento completo dei contatti.





Oggi su Alias

CHICK COREA, IL JAZZ INTERROTTO
Si è chiuso il 9 febbraio il cerchio di vita gioiosa di uno dei più importanti jazzisti del '900, pioniere della fusion



Domani su Alias D

WINSTON CHURCHILL Erik Larson, Andrew Roberts: due libri adottano prospettive opposte per incrociare la vita dello statista britannico



Visioni

Intervista Marina Davydova, direttrice della rivista «Theatre Magazine», racconta la scena teatrale in Russia
Kamila Mamadnazarbekova a pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 20 FEBBRAIO 2021 - ANNO LI - N° 43

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

CODOGNO UN ANNO FA, IL PRIMO PAZIENTE ACCERTATO

Varianti, focolai destinati ad allargarsi

■ Secondo l'ultimo monitoraggio dell'Istituto Superiore di Sanità, l'indice Rt è in leggera crescita a 0,99, e il dato indica un contagio praticamente stabile. Ma per gli esperti «questa settimana si osserva un peggioramento nel livello generale del rischio».

Emilia-Romagna, Campania e Molise passano dalla zona gialla a quella arancione. L'Iss organizza una nuova «indagine rapida» per monitorare la velocità con cui si propagano le varianti.

Per quella inglese, i primi dati mostrano un'accelerazione

del 35-40%, rispetto ai ceppi tradizionali.

Un anno fa il primo paziente accertato a Codogno, grazie all'intuizione dell'anestesista Annalisa Malara. Da allora tutto è cambiato, ma la sanità lombarda è rimasta al palo.

CAPOCCI, MAGGIORI PAGINE 6 E 7

FONDI E DOSI AI PIÙ POVERI

Il G7 promette: vaccini in comune

■ Al G7 virtuale in attesa dell'incontro in presenza di giugno, i sette paesi più ricchi del mondo annunciano di voler condividere le dosi di vaccino in ec-

cesso che si sono accaparrati in questi mesi, lasciando 130 paesi a secco. Al debutto internazionale, Biden aderisce al programma Covax. **MERLO A PAGINA 8**

Altoforno alla ex Ilva di Taranto



Partita ilva

Il Consiglio di Stato dice No alla sospensiva chiesta da ArcelorMittal dello spegnimento dei forni inquinanti della ex Ilva di Taranto. Lo scontro lavoro-ambiente sul tavolo del nuovo governo: «Pronti a usare i fondi del Recovery per una produzione green» **pagina 4**

Draghi

Nel basso profilo della politica la causa del governo

PIER GIORGIO ARDENI

Al di là della querelle se questo sia un governo tecnico o politico - ogni governo è politico - resta un'anomalia della «strana» legislatura: è il terzo governo affidato a persona non eletta o a capo di un partito. — segue a pagina 15 —

Destra al governo

Migranti, l'argine di Draghi alla prova dei fatti

FILIPPO MIRAGLIA

Le dichiarazioni di Draghi, a proposito dei diritti delle persone di origine straniera, poche righe e molto generiche, sembrano indicare una continuità con il precedente governo, in coerenza con la conferma di Lamorgese al Viminale. — segue a pagina 5 —

America Psycho

Tre scenari futuri e possibili per Trump

FABRIZIO TONELLO

Ci sono tre scenari nel futuro di Trump: nel primo potrebbe finire in galera; nel secondo potrebbe andare in esilio e nel terzo potrebbe ritrovarsi a dormire in macchina. A dire la verità ce n'è anche un quarto. — segue a pagina 8 —

5 STELLE

Partono 36 lettere: «Fuori dai gruppi»



■ La lettera è arrivata nel primo pomeriggio. Vergata su carta intestata dei gruppi parlamentari M5S: serve a espellere i 15 senatori e 21 deputati che non hanno votato la fiducia a Draghi. Ma dovranno esprimersi i probiviri, che sono spaccati. E oggi parla Di Battista. **SANTORO A PAGINA 2**

all'interno

Giustizia Cartabia, è sua la prima mossa politica

ANDREA FABOZZI

PAGINA 3

L'intervista Oddati (Pd): «L'alleanza con M5S resta»

ANDREA CARUGATI

PAGINA 3

Nucleare Gli Usa aprono all'Iran, ma con cautela

MICHELE GIORGIO

PAGINA 8

STORICA SENTENZA

«Gli autisti Uber sono dipendenti»

■ La Corte suprema del Regno Unito ha stabilito che gli autisti di Uber devono essere trattati come lavoratori dipendenti e non come autonomi. La sentenza è definitiva e la piattaforma digitale americana che permette di collegare autisti privati ai passeggeri in tragitti urbani non potrà più fare ricorso. Ecco come la decisione dei giudici inglesi può cambiare l'economia delle piattaforme digitali. A cominciare dai ciclotaxi delle consegne a domicilio che, anche in Italia rivendicano lo status di dipendenti **CICCARELLI PAGINA 4**

CASO GREGORETTI

Lamorgese e Di Maio smentiscono Salvini



■ Più tecnica Lamorgese, più politico Di Maio. A Catania per l'udienza preliminare sul caso Gregoretti i due ministri confermano che l'indicazione di un porto per una nave con migranti spetta al ministero dell'Interno. **LANIA A PAGINA 5**

Lele Corvi





Da Roma all'Umbria fino al Veneto: tre Procure indagano sugli "spacciatori" di vaccini. E Zaia, che aveva annunciato 27 milioni di dosi, abbassa le penne



FINCONTINUO

DIAMO CREDITO alle persone



FINCONTINUO

Numero Verde 800-180787

www.fincontinuo.com

Sabato 20 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 50
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "L'uomo nero e le stragi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GIUSTIZIA CONTABILE

La Corte avverte Draghi: "Niente modello Genova"

DI FOGGIA A PAG. 5

CARTABIA STOPPA IV-FI

La prescrizione in freezer: altra ritirata renziana



SALVINI A PAG. 6

DEVIÒ PURE UN FIUME

Caso "Crescent", rinvio a giudizio per lady De Luca

IURILLO A PAG. 14

IL COVID E LE VARIANTI

Rt su: Campania, Emilia R. e Molise tornano 'arancio'

MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 8 - 9

LABORATORIO SACCO

Così un anno fa scoprimmo il primo Covid19

Maria Rita Gismondo

Venti febbraio 2020, ore 20. Mi lascio cadere sul divano. Con una certa soddisfazione assaporo la serata tutta mia che sto per trascorrere: un panino, un bicchiere d'acqua. Malgrado ami cucinare, sono troppo stanca anche solo per una frittata. Qualche minuto di zapping e poi alla ricerca di un film, uno di quelli che strappano le lacrime e che fanno "cariare i denti" e che guardo più volte, non per la trama, ma per l'effetto emotivo.



A PAG. 10 - 11



BUGANI "Mandano via quelli che hanno dato il sangue"

Il M5S caccia i coerenti: linea Crimi in pericolo nei tribunali

Sono circa 40 i parlamentari espulsi dai gruppi, che ora devono essere valutati dai probiviri. Il Movimento sempre più in difficoltà: scontro con Casaleggio e oggi parla Di Battista

DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 2 - 3



Perché è caduto Conte?

Marco Travaglio

Dopo due giorni di travolgente emozione, commozione, brividi e pelle d'oca per i Grandi Discorsi di Draghi tra Senato e Camera, sobriamente celebrati dalla maggioranza politico-mediatica modello Pyongyang come il ritorno di Demostene e Cicerone fusi insieme, è finalmente chiaro ciò che il governo farà di buono e giusto (tutto) e di cattivo e sbagliato (niente). Un solo interrogativo resta inevitato: perché è caduto il governo Conte-2? Breve catalogo di opzioni.

Incapace. Conte era un premier incapace con ministri scappati di casa provenienti da partiti incompetenti ed è stato travolto dal "fallimento della politica" e dalla "crisi di sistema"? Draghi governa coi partiti incompetenti che appoggiavano Conte (più Lega, FI ecc.) e con 9 dei suoi ministri più 2 tecnici (Bianchi e Colao) che operavano con lui. Poi ci sono Brunetta, Gelmini, Giorgetti&C.

Recovery Plan. Conte aveva fallito sul piano, scritto coi piedi, in perenne ritardo e con una governance accentrata fra Mef, Mise e Affari Ue tipica dei dittatori, roba da cestinare e rifare da capo? Draghi dichiara al Senato che "il precedente governo ha già svolto una grande mole di lavoro sul Programma", "finora costruito in base a obiettivi di alto livello" che ora "dobbiamo approfondire e completare, ma "le missioni del Programma resteranno quelle enunciate nei documenti del governo uscente". Resta da fare ciò che due mesi di crisi impedirono a Conte di fare: "rafforzarlo per gli obiettivi strategici e le riforme che li accompagnano". E la governance? Draghi l'accetra al Mef, molto più dell'accentratore Conte.

Pandemia. Conte ha fallito sulla gestione della pandemia, con le arlecchinesche Regioni a colori, le troppe chiusure, i ritardi sui vaccini, i disastri di Speranza, Arcuri e Cts? Draghi dichiara al Senato: "Ringrazio il mio predecessore Giuseppe Conte che ha affrontato una situazione di emergenza sanitaria ed economica come mai era accaduto dall'Unità d'Italia". Conferma Speranza, il Cts e probabilmente Arcuri. E sui vaccini - salvo che riesca a fabbricarli in proprio - attende anche lui notizie dalla Commissione europea, quella dei competenti che si son fatti fregare dalle case farmaceutiche con contratti suicidi.

Prescrizione. Conte ha fallito perché non voleva cancellare la blocca-prescrizione di Bonafede? Draghi non la nomina, la Cartabia la rinvia a data da destinarsi e gli emendamenti contrari vengono ritirati da FI, Iv, Azione e +Europa che fino all'altroieri li ritenevano urgentissimi e decisivi.

Giustizia. Conte, presentando al Senato il suo secondo governo, annunciò "una riforma della giustizia civile, penale e tributaria, anche attraverso una drastica riduzione dei tempi".

SEGUE A PAGINA 24

CINGOLANI SI CIRCONDA DI RENZIANI E UOMINI DI CONFINDUSTRIA

L'Ambiente in mano ai nemici dell'ambiente



"PREMIO ATTILA" MACCHÉ GRILLINO: IL NEOMINISTRO SMANTELLA IL POOL DEL 5 STELLE COSTA E INGAGGIA CERRETO (BOSCHIANO DEL CASO TEMPA ROSSA), L'UOMO DI BONOMI E I "GALLETTI MEN"

PALOMBI A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il governo va a destra a pag. 3 • Fini I lockdown e i fragili a pag. 18
- Davigo Prescrizione e lungaggini a pag. 14 • D'Agostino I 2 cognomi a pag. 13

USA, NON SOLO TRUMP

Da Cuomo a Cruz la grande figuraccia dei gemelli diversi



GRAMAGLIA A PAG. 17

CHE C'È DI BELLO

Il film su Nilde Iotti, il giudice che mente e la narrativa araba

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

La Meloni: "Ci siamo seduti dalla parte del torto". I 5 Stelle: "Ci siamo seduti dalla parte del tonno"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Sabato 20 febbraio 2021

ANNO LIV n° 43
1,50 €
San Leone di Catania vescovo

Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire** + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

136 pagine € 13,00
www.queriniana.it

Avvenire

GIANFRANCO RAVASI

Le sette parole di Gesù in croce

288 pagine € 20,00
www.queriniana.it

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

La Chiesa di Myanmar e il golpe PER LA LIBERTÀ CON IL POPOLO

GEROLAMO FAZZINI

Un gruppo di suore che sfilano ordinatamente insieme con sacerdoti e seminaristi, alzando cartelli inneggianti alla libertà e una scritta «Save Myanmar» che pare rivolta più a Dio che ai politici. Marco Tin Win, arcivescovo di Mandalay, seconda città del Myanmar, immortalato con le tre dita della mano alzate, simbolo delle proteste pro-democrazia. Laici davanti alla statua della Madonna, raccolti in un'implorazione comune per la sorte del loro Paese. Un drappello di religiose che, silenziosamente, partecipa a un sit-in davanti all'ambasciata cinese nell'ex capitale. Il cardinale salesiano di Yangon, Charles Bo, che posta su Twitter le foto dei manifestanti. Sono alcuni dei fotogrammi che filtrano da un Paese pesantemente sottoposto alla censura, dopo che, il primo febbraio scorso, i militari hanno preso il potere con un colpo di Stato che ha destituito Aung San Suu Kyi, vincitrice delle elezioni del novembre scorso e ora agli arresti. Immagini che raccontano, seppur per frammenti, la partecipazione convinta e compatta della Chiesa cattolica alla protesta popolare in atto. «Continueremo ad alimentare il Movimento di disobbedienza civile che migliaia di persone di buona volontà, di ogni cultura, classe sociale, etnia, religione, stanno portando avanti in tutto il Myanmar», ha scritto il direttore di una testata cattolica locale. Storicamente associati all'immagine di una religione straniera, i cattolici del Myanmar, pur rappresentando una goccia (poco più dell'1%) in un Paese da lunghi secoli a prevalenza buddhista, stanno prendendo parte, a pieno titolo, al cammino del popolo che rivendica libertà, pace, democrazia. E non è esagerato dire che ciò segna una tappa del cammino di evangelizzazione della Chiesa in questo tormentato angolo di Asia. Basterebbe ricordare che un docente cristiano di filosofia, nel periodo post-indipendenza (1948) spiegava come i leader buddhisti fossero critici con i cristiani perché li vedevano poco disposti alla cooperazione nazionale. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti. Eppure, anche nel 2015, un sacerdote e studioso locale, a proposito del futuro della Chiesa nell'ex Birmania, scriveva: «Le persone dovrebbero vedere che i cristiani nutrono una sincera preoccupazione per il popolo del Myanmar e per la sua sorte». Oggi tale auspicio si è fatto realtà. La cosa è ancor più significativa se si tiene conto del fatto che giovedì 18 febbraio per le strade della città più importante del Paese hanno sfilato migliaia di persone, appartenenti a 27 gruppi etnici del Paese. A detta dei più attenti osservatori, è forse la prima volta che questo popolo, storicamente frantumato in oltre 130 componenti etniche perennemente in contrasto fra loro, scende in piazza in modo così compatto. Non solo: l'armonia che sembra respirarsi in questi giorni tra i manifestanti risulta ancor più sorprendente alla luce del fatto che i cristiani provengono principalmente dalle minoranze etniche, storicamente in tensione con la componente più numerosa, ossia i birmani (*bamar*). È presto per dire come finirà. Riusciranno i militari - componente interetnica, che però hanno sfruttato economicamente e tiranneggiato la popolazione dal lontano 1962 al 2015 - a riportare indietro le lancette della storia? Le incognite che gravano sul futuro del Myanmar sono molteplici: che ruolo gioca Pechino, da sempre allineata con l'esercito? E in che direzione si muoverà la comunità internazionale?

continua a pagina 2

IL FATTO La svolta in politica estera: «L'America è tornata, Mosca vuole indebolirci». Prime aperture all'Iran, ma la tensione resta alta

Biden chiama l'Europa

Dal presidente Usa rilancio del multilateralismo e del ruolo Nato. Monito alla Russia, sfida alla Cina. Al G7 l'impegno per i vaccini ai Paesi a basso reddito. Il debutto di Draghi: la salute un bene globale

RICORDO La Giornata degli operatori socio-sanitari



L'anno «al fronte» dei camici bianchi

Una «solemnità civile» il 20 febbraio per onorare «il lavoro, l'impegno, la professionalità e il sacrificio degli operatori sanitari e socio-sanitari nel corso della pandemia». Una solennità che cade nel giorno in cui un anno fa all'Ospedale di Codogno fu identificato il primo caso di Covid-19. Da allora sono morti 324 medici e 81 morti infermieri.

Primipiano a pagina 11

POLITICA

M5s, sono 40 i «dissidenti» espulsi per il no

Continua l'epurazione nel Movimento. I Parlamentari che hanno votato no o si sono astenuti fuori dai gruppi. Ma il collegio dei probiviri che dovrebbe decidere sulle azioni disciplinari chiede di sospendere gli allontanamenti in attesa dell'elezione della nuova governance. Vito Crimi tira dritto e si appella all'unità: adesso è il tempo di serrare le file.

Primipiano

alle pagine 8 e 9

ELENA MOLINARI

«All'Europa che si è sentita trascurata, respinta e umiliata dagli Stati Uniti negli ultimi quattro anni e che è scivolata verso l'abbraccio della Cina mentre faceva l'occhiolino alla Russia, Joe Biden ha lanciato un messaggio chiaro: «L'America è tornata, l'alleanza transatlantica è tornata». Il presidente statunitense ha fatto l'esordio, da remoto, al summit di Monaco lanciando numerosi allarmi. «La democrazia è sotto attacco in America e Europa». E al G7 virtuale, dove ha esordito anche il premier Draghi, impegno internazionale da 7,5 miliardi per i vaccini ai Paesi a basso reddito.

Primipiano alle pagine 5-7

I nostri temi

ANALISI

L'Ital-politica ritrova il centro istituzionale

LUCA DIOTALLEVI
A pagina 3

IN MORTE D'UN MEDICO

Guarire con l'amore (e le parole)

FERDINANDO CAMON
A pagina 3

COVID Più restrizioni in Emilia Romagna, Campania e Molise. Su Rt e casi, 95mila morti

S'allarga la zona arancione A scuola esami solo orali

Il Rt sale a 0,99 e l'Istituto superiore di sanità avverte: «Il quadro peggiora». Salgono a 8 da domani le Regioni in zona arancione e fioccano i lockdown locali contro la variante inglese. Il governo verso la proroga del divieto di circolazione tra le Regioni. Bonaccini (Emilia Romagna) propone un "arancione nazionale" di 3 settimane, ma l'esecutivo per ora lo esclude. Il ministro dell'Istruzione Bianchi decide: soltanto orale l'esame di maturità. Niente scritti neppure per l'esame di terza media.

Primipiano a pagina 10



PLAUSO E PROTESTE

Indagati i sindaci: lo smog a Torino è fuori controllo

Contestato l'inquinamento ambientale colposo. Indagati Appendino, Cirio, Fassino e Chiamparino. La replica: leggi sempre rispettate. I comitati cittadini: situazione di illegalità.

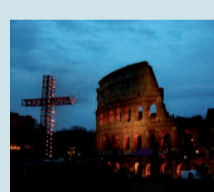
Zaghi

a pagina 13

IL SEGRETARIO
DI BENEDETTO XVI

Gänswein: lasciamoci turbare dalla Via Crucis

Maccioni a pagina 17



SFIDA ALLA PRESIDENZA

Acli a congresso: domani da costruire

Carucci a pagina 12

RINVIO DELLE ELEZIONI

Somalia, la polizia spara contro i cortei

Alfieri a pagina 15

Il mercato delle meraviglie

Bisogna andarci quando c'è il sole, bisogna andarci presto: quando ancora gli ambulanti scaricano le ultime cassette, e vanno a bersi un caffè e a scaldarsi al bar dell'angolo. Ed ecco, alle nove il mercato rionale di un sabato milanese, con la luce del primo sole che filtra dai tendoni delle bancarelle, è uno spettacolo. Benché ci sia andata mille volte, ancora mi incanto ai banchi della frutta. La più bella frutta del Sud si dà convegno qui: le clementine della Calabria e le prime fragole della Basilicata, disposte geometricamente come falangi di un esercito, splendono. E certe melanzane giganti, e certi rigogliosi cavolfiori, grandi come quelli sotto ai quali, una volta, si trovavano i bambini. Radichio ligure fresco di taglio, e arance, su cui il sole

della Sicilia ha stampato la sua impronta rosso sangue. Accanto, il pane di Altamura, roccioso, in forme giganti. E ancora in fila come soldati i ciclamini, rosa, eteri, ardenti. Ogni ben di Dio abbonda, ed è così bello, ogni frutto. Se ti fermi a guardarlo, tutto sembra un dono. A un banco vendono delle magliette già primaverili, in saldo. Un nugolo di donne di ogni età affonda le mani nel mucchio a cercare la misura, e chiedono a un'altra: «Secondo lei, mi sta?» Poi se ne vanno, con i capelli grigi e una nuova maglietta rosa. Sorrido: le donne sempre, e anche ora, che voglia di vita hanno, dentro. Quanto a me, mi sono innamorata delle zucchine dai fiori zafferano, ma non le so cucinare. Mi porto a casa il pane di Altamura, imponente, e le arance con il sole dentro. Ma, mi riprometto, torno, dopo. A rovistare nelle magliette da primavera, fra le donne, anch'io.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno che verrà

Marina Corradi

Agorà

NOVECENTO

Quando Vergani scriveva di Ciano in incognito

Tassani a pagina 24

CINEMA

Masina, 100 anni fa nasceva Giulietta l'antidiva

Fofi e Fulvi a pagina 25

SPORT

Veronica Squinzi, la saga di famiglia del Sassuolo

Castellani a pagina 26

In edicola con Avvenire

OCCHI, DALL'IO AL MONDO

Arslan/ Cardini / Isgrò / McCurry / Pontiggia / Verdon

LUOGHI DELL'INFINITO



Via D'Amelio, il medico di Riina non ha avuto ruoli
La trattativa perde pezzi?

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

Chi è al 41 bis non può acquistare il cibo come fanno i detenuti comuni

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL LODO DELLA MINISTRA: MODIFICHE ALLA LEGGE BONAFEDE DETTATE DALLA COSTITUZIONE

Sulla prescrizione ora decide Cartabia

Incontra i partiti e li vincola a un ordine del giorno: la riforma penale assicuri processi giusti e non eterni. Poi vede il Garante dei detenuti

LO SCENARIO

La trincea sulla giustizia per non far sbriciolare il Movimento 5 Stelle

ROCCO VAZZANA A PAGINA 4

ROSSOMANDO (PD)

«Civile e penale devono essere riformati insieme»

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

La lite sulla prescrizione va avanti da più di tre anni. Alla guardasigilli Marta Cartabia sono bastati tre quarti d'ora per sistemare la questione. Giovedì sera, in un incontro a Montecitorio con i responsabili Giustizia della maggioranza, ha messo a punto un ordine del giorno sulla giustizia penale. Condiviso da tutti e chiarissimo: le «modifiche normative» in arrivo dovranno intervenire sulla riforma del processo «nel pieno rispetto della Costituzione».

ERRICO NOVI A PAGINA 3

IL COMMENTO

Il radicalismo costituzionale della nuova guardasigilli

DAVIDE VARI

Chi temeva, o sperava, che la nuova ministra della Giustizia Marta Cartabia facesse la semplice comparsa in una scena minata da divisioni asprissime tra i partiti si sbagliava di grosso. E chi si era persuaso che mai e poi mai l'ex presidente della Consulta avrebbe messo mano alle questioni più scottanti della Giustizia, magari limitandosi a "gestire il traffico" per evitare seccature, evidentemente non aveva considerato la sua visione "sacrale" della giurisdizione.

E così ieri la nuova Guardasigilli ha inviato due messaggi inequivocabili. Per prima cosa ha riunito tutti i partiti della maggioranza chiarendo l'intenzione di mettere mano al processo penale a partire dalla prescrizione, ovvero dal tema più importante e divisivo degli ultimi 36 mesi. Subito dopo è andata a trovare a sorpresa il Garante nazionale dei detenuti. Insomma, la sua prima uscita pubblica nelle vesti di Guardasigilli è stata dedicata alle persone private della libertà, la parte più fragile del nostro Paese. Un messaggio potentissimo e di cambiamento radicale rispetto al recente passato. E consigliamo ai politici che nei prossimi mesi avranno a che fare con lei di dare una sfogliata al suo ultimo libro ("Un'altra storia inizia qui") e magari di cominciare la lettura da pagina 75, lì dove viene citato un verso straordinariamente spiazzante di cardinal Martini, tra i pochi personaggi che negli ultimi decenni è riuscito a dar "scandalo" nel senso più cristiano del termine: «Nessuno uccida la speranza neppure del più feroce assassino perché ogni uomo è una infinita possibilità».

L'ANNO GIUDIZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI

Liberare chi amministra dal terrore della firma

MARIA MASI
PRESIDENTE DEL CNF

Desidero rivolgere al Presidente Carlini, a nome mio personale e dei componenti tutti il Consiglio Nazionale Forense, i più sinceri auguri di buon lavoro. L'Anno si è chiuso all'insegna della pandemia.

ALLE PAGINE 8 E 9



UNA GIUSTIZIA SENZA PROPAGANDA

Depenalizzare per tornare a rispettare la nostra Costituzione

«Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». Nell'idea dei Padri Costituenti la Legge Penale aveva, tra i suoi scopi, anche

e soprattutto quello di rieducativo al fine di consentire al soggetto interessato di reinserirsi nel tessuto sociale.

ALESSANDRO PARROTTA
A PAGINA 14

A 15 ANNI DALLA MORTE DI LUCA COSCIONI

Io, Luca e la sua malattia: un unico corpo contro paure e grettezze di questo Paese

Il "personale è politico", si diceva un tempo. Luca Coscioni ed io, questo slogan che si scandiva nelle manifestazioni e nei convegni, lo abbiamo vissuto nel senso più letterale e autentico. Per Luca e per me "persona-

le è politico" è stato una realtà vissuta per anni, ogni giorno: ora dopo ora, minuto secondo dopo minuto secondo.

M.A. FARINA COSCIONI
A PAGINA 14

ISSN 2499-6009 SABATO 20 FEBBRAIO 2021 1,5 euro Anno VI numero 36

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 (CIRV4/1/2016)

